TRIESTE, Giovedì 27 Giugno 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1929 - Nuova Serie N. 6388
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

FASE RISOLUTIVA DEL CONFLITTO EUROPEO

La parte dell'Italia nella guerra totale che l'Asse sta per sferrare contro l'Inghilterra

Gli effettivi inglesi impegnati nel Mediterraneo e in Africa

Forze unite nel prossimo attacco diretto contro l'isola

ROMA, 26

Sotto il titolo «Avanti», il *Giornale d'Italia* scrive che «debellata la Francia, rimane ora la guerra totale contro la Granbretagna. In quest'ultima fase del conflitto vari, importanti e duri sono i compiti dell'Italia. Incombe infatti all'Italia, non soltanto la missione di partecipare insieme alle forze germaniche all'attacco diretto contro la grande isola britannica, ma anche quella più estensiva e frazionata di fronteggiare le forze dell'Impero britannico variamente sparse, che confluiscono in questa guerra europea e dovrebbero essere, secondo le replicate dichiarazioni britanniche, fra gli elementi decisivi della potenza difensiva ed offensiva dell'Inghilterra. Questi compiti che danno alla guerra il suo vero carattere imperiale, l'Italia se li è assunti fin dall'11 giugno. Saranno ora mandati avanti con tutti i mezzi possibili in tutte le zone accessibili.

Scardinamento

Dopo aver osservato che l'Inghilterra è stata costretta a deviare tutti i suoi traffici dal Mediterraneo, il giornale osserva che l'Italia impegna in questo mare, nel Mar Rosso e nell'Oceano Indiano imponenti forze navali, aeree e terrestri del nemico e le allontana in permanenza dalla difesa delle isole britanniche. Non è ancora il caso di precisare le cifre. Basterà ricordare che nel Mediterraneo si trova oggi il maggior numero delle più grandi unità navali britanniche di combattimento con tutto il vario complesso delle minori unità di superficie e di sommergibili. In Egitto è concentrato un quarto di milione di combattenti: costituito da britannici, circa 100.000 australiani e indiani. Nel Kenya, operanti contro le nostre forze dell'Africa Orientale si trovano forze dell'Africa del Sud.

L'azione italiana è stata sin dai primi giorni risolutamente offensiva. Essa si è diretta a colpire anzitutto le basi navali e gli aeroporti britannici, ossia i punti d'appoggio delle forze navali e aeree dell'Impero nel vasto circolo interessato alla guerra. Da Malta ad Alessandria d'Egitto, da Porto Sudan ad Aden, da Zeila e Berbera a Mojale, dappertutto si è già esercitata l'azione distruttiva italiana intesa a scardinare il sistema coordinato delle basi sulle quali possono poggiare i mezzi difensivi ed offensivi dell'Impero britannico.

Reazione terroristica

Nel loro sobrio linguaggio ogni giorno i nostri comunicati segnalano un nuovo episodio, una nuova utile tappa in questa offensiva lenta, ma corrosiva, che si svolge necessariamente a frazioni, senza apparenze spettacolari, ma con profonda efficienza. La reazione britannica si manifesta in non poche parti con l'atteso piano terroristico svolto nei successivi bombardamenti di città e borghi aperti dell'Italia e delle isole contro la popolazione civile. Essa rivela agli italiani e al mondo il metodo britannico di condurre la guerra. Fornisce anche la prova suprema del sistema intollerabile che si è creato attorno all'Italia, nel Mediterraneo, con le successive occupazioni da parte di una Potenza non mediterranea, di basi offensive piantate contro le coste e le isole dell'Italia, massima Nazione mediterranea. La distruzione di queste basi e la loro revisione è un problema di giustizia e di sicurezza per l'Italia. E' una delle ragioni elementari del suo intervento nella guerra.

I giornali di Londra chiudono gli occhi dinanzi al pericolo e cercano ancora dei diversivi!

SAN SEBASTIANO, 26

Si ha da Londra che i giornali si sforzano di distogliere l'attenzione del pubblico sulla conclusione del doppio armistizio con la Francia, affermando che la situazione diplomatica sul Continente è straordinariamente confusa, che nel vicino Oriente e sulle rive del Mediterraneo l'anglofilia delle popolazioni ha ricevuto nuovo stimolo dall'aggravarsi della minaccia costituita dalle Potenze dell'Asse, che da Mosca al Cairo si depreca ovunque la vittoria della Germania e dell'Italia e così via.

Nessun giornale londinese allude ormai alle necessità impellenti della difesa nazionale, e tutti continuano ad esprimere la speranza che qualche diversivo continentale allontani dal suolo inglese la minaccia incombente.

Tutti poi fanno eco al rimpianto e allo stupore manifestato ieri da Churchill per il fatto che il Governo di Bordeaux non tenne conto del suo suggerimento di trasferire l'intera Marina da guerra francese in Inghilterra prima di chiedere l'armistizio. Suscita però proteste nei giornali l'affermazione di Churchill che sarebbe contro gli interessi della Nazione metterla al corrente delle intenzioni e dei preparativi del Governo per la difesa del Paese. I giornali insistono perchè venga indetta un'altra sessione segreta ai Comuni.

"L'ora decisiva è giunta,,

MONACO, 26

Le *Münchener Neueste Nachrichten* sottolineano che ora l'isola inglese si trova sotto la minaccia delle Forze Armate delle Potenze dell'Asse. L'ora decisiva per l'Inghilterra è giunta. L'armistizio sul continente dà alla Germania ed all'Italia ogni possibilità di impiegare a fondo tutte le loro forze per infrangere definitivamente ogni resistenza del nemico e per eliminare una volta per sempre la sua egemonia in Europa. Nell'occuparsi dell'armistizio italo-francese, il *Völkischer Beobachter*, dà particolare rilievo alle ultime operazioni militari italiane nella zona alpina. L'organo del partito nazionalsocialista rileva che la vittoriosa avanzata italiana va particolarmente segnalata soprattutto se si tiene presente che la zona alpina era destinata dall'Italia alla difensiva.

Le rivendicazioni spagnole: Rio Tinto, Orano, Gibilterra

MADRID, 26

Da ieri è affisso su tutte le cantonate di Madrid il primo giornale murale *Voz del pueblo*, rivendicante i diritti spagnoli su Rio Tinto, Pennaroja, Orano, Gibilterra. Lo editoriale si scaglia contro l'Inghilterra che profittò della Spagna debole per violare i diritti. Il giornale incita il popolo a cogliere la occasione quando Franco lo comanderà.

Stupide brutalità inglesi nel Belgio
L'odio delle popolazioni

BRUSSELLE, 26

La rivista *Pourquoi pas* pubblica i particolari dello scandaloso contegno dei britannici a Ypern. Mentre la città era sottoposta ad un violento bombardamento, un gruppo di soldati britannici costringeva con le minacce alcune note personalità di Ypern che si erano rifugiate in una cantina ad abbandonare le loro case ed i loro negozi, che furono poi saccheggiati dagli stessi inglesi. Sul campanile della cattedrale di Ypern gli inglesi avevano appostato numerose mitragliatrici e cannoni pesanti erano stati situati davanti alle case di abitazione.

A Wytschaete gli inglesi in fuga appiccavano il fuoco ai loro automezzi senza riguardo alcuno alle circostanti case di abitazione. A Kommol ai piedi della famosa altura dello stesso nome, gli inglesi senza ragione alcuna appiccavano il fuoco ad una grande fattoria il cui proprietaorio si era prodigato per loro disinteressatamente. Durante i combattimenti sull'Yser gli inglesi, senza nessun riguardo alla scarsità di mezzi di sussistenza dei soldati e dei profughi belgi, gettavano nel fiume grandi quantità di carri carichi di provviste. Il contegno degli inglesi durante i giorni di guerra ha suscitato tra le popolazioni belghe un senso di rancore e di esecrazione indelebile.

Bollettino n. 15
Infruttuose incursioni inglesi su Napoli Asmara e Dire Daua

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Nulla da segnalare sulle fronti metropolitana e dell'Africa settentrionale.

Nell' Africa Orientale tentativi inglesi infruttuosi di bombardare Asmara e Dire Daua; due velivoli nemici abbattuti.

Un tentativo di incursione su Napoli è stato sventato dall'intervento della caccia e della difesa contraerea che hanno messo in fuga il nemico.

Le incursioni aeree in Germania
371 bombe esplosive e incendiarie lanciate in una notte dagli inglesi

BERLINO, 26

Nella notte dal 20 al 21 giugno, l'aviazione britannica ha lanciato complessivamente 371 bombe esplosive e incendiarie su territorio germanico, causando 16 morti e 41 feriti tra la popolazione civile. A Duisburg sono rimaste gravemente danneggiate tre case ed una chiesa cattolica, a Rhynern due case sono state distrutte ed una gravemente danneggiata.

Nella notte dal 23 al 24 l'aviazione britannica ha cominciato a bombardare anche paesini e villaggi rurali, lanciando bombe anche su case isolate di campagna. Due bombe hanno colpito il castello di Tyrum nella Ruhr, uccidendone l'amministratore. Un altro castello è stato colpito da sette bombe. Tutti questi bombardamenti, eseguiti a casaccio, denotano il forte nervosismo cui il Ministero britannico dell'Aria è evidentemente in preda.

Congedo di riservisti in Grecia
Le relazioni tra Sofia e Atene

ATENE, 26

Re Giorgio di Grecia ha ricevuto il Presidente del Consiglio Metaxas.

Sabato si inizia in Grecia il preannunciato congedamento dei riservisti della classe 1935 richiamati per istruzioni per un periodo di 30 giorni.

Traendo lo spunto da un telegramma inviato dal Sindaco di Sofia a quello di Atene, i giornali rilevano il consolidamento delle relazioni di amicizia tra le due capitali.

Il Consiglio dei Ministri convocato per il 6 luglio

Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato 6 luglio, alle ore 10.

"OCCHI APERTI, RAGAZZI,,
Ansia di combattimento sui cacciatorpediniere
Una missione notturna

(Da uno degli inviati della Stefani)

«Occhi aperti, ragazzi!» grida il comandante. Tutto l'equipaggio, tranne gli addetti alle macchine, è in coperta: oltre 200 uomini, e ciascuno ha una cosa diversa da fare; ma, a parte le varie incombenze, gli occhi di ognuno resteranno spalancati, tutta la notte.

Un enorme pettine

Salpiamo alla caccia dei sommergibili. La nave ha già mollato la boa e si appresta a lasciare la rada. E' il vespero.

Siamo in otto caccia e ci disponiamo a ventaglio, mille metri l'uno dall'altro, rastrellando il mare per proteggere le grosse navi che ci seguono in linea di fila al centro. In alto mare assumiamo la formazione di scorta ravvicinata. Gli incrociatori possono navigare sicuri, preceduti da questo enorme pettine che scandaglia le acque. I marinai di coperta, piedi nudi per non scivolare e avere più facili i movimenti, elmetto di acciaio, maschera antigas a tracolla, stanno ognuno al proprio posto di combattimento: ai quattro cannoni, ai sei tubi lanciasiluri alle mitragliatrici contraeree; vedette sono accostate ovunque a prora, a poppa, sulle fiancate, e scrutano coi binocoli il mare.

Gli uomini alla tramoggia di poppa per il lancio delle bombe di profondità contro i sommergibili in immersione, hanno sottomano gli ordigni micidiali che in pochi secondi possono venire scaricati sul nemico; altri marinai sono pronti per la manovra di lancio della torpedine a rimorchio, che al momento buono viene gettata in acqua e, tirata da un cavo di acciaio, si può dirigere in maniera da investire il sommergibile alla profondità voluta.

Si fila di conserva, a 22 nodi, mantenendo sempre eguali le distanze. Avremo ancora tre ore e mezza di luce, poi la notte ci obbligherà a raddoppiare la vigilanza, poichè abbiamo ragione di supporre che la zona sia infestata da sottomarini nemici in agguato. In missione di guerra non c'è turno di guardia: ogni occhio, ogni braccio è prezioso. Veglieremo dodici, ventiquattro ore, sino a missione compiuta, sino all'arrivo in una qualsiasi base. Ignoriamo la meta, potendo arguire solamente una rotta a sud-ovest, deviata da continue accostate ora a diritta, ora a sinistra.

Nuvole fastidiose

Ora la luna si è alzata all'orizzonte e dà all'acqua un chiarore opaco e tremolante, offuscato ogni tanto da striscie di nuvole in corsa da occidente ad oriente; nuvole fastidiose perchè vorremmo che il cielo fosse sgombro d'oscurità agevolando il nemico subacqueo. Gli occhi di tutti non si distraggono un solo istante dalla superficie del mare. Un piovasco ci immerge ora nel buio. Navighiamo senza nulla vedere per un'ora e oltre. La tuta che abbiamo indosso è inzuppata d'acqua

Mancano trenta minuti a mezzanotte quando ci giunge l'ordine di invertire la rotta e tornare alla base. La zona di maggior pericolo è attraversata e le grosse unità proseguono scortate da quattro soli caccia.

La gente di bordo ha l'ansia del combattimento, agogna uno scontro; ma ancora per tre ore buone non riusciamo a scorger nulla. Ed all'alba eseguiamo i segnali per farci aprire le porte degli sbarramenti. Dal faro ci vien data via libera e alle cinque e mezza attracchiamo alle boe. Per qualche ora si potrà riposare in branda.

CON LA NOSTRA FLOTTA PADRONA DEL MARE
Settanta ore di navigazione in cerca del prudentissimo nemico
30 unità in corsa - Un sommergibile avversario affondato
Tosoni Pittoni racconta come silurò l'incrociatore "Calypso,,

(Dal nostro inviato presso la Regia Marina)

DA BORDO...

Siamo imbarcati su un incrociatore che quindici giorni sono gli «anglisi», come chiamano a bordo i nostri nemici, davano per affondato. Mentre scriviamo, si naviga in Mediterraneo da 70 ore a piena velocità, mantenendo impeccabilmente il nostro posto nella Divisione. Perchè la radio inglese non offre ai suoi ascoltatori questa notizia? E perchè non aggiunge, ancora, che da qualche giorno ad oggi i nostri marinai hanno affondato alcuni sommergibili inglesi?

"Menare le mani,,

Questa mattina, alla fine della navigazione, erano dunque oltre 70 ore che rigavamo sul Mediterraneo, assolutamente padroni del mare e dell'aria. E non eravamo in pochi: una decina di navi di linea e una ventina di unità minori. Il fior fiore della nostra Marina.

Navigazione di guerra, dura per gli uomini, chè sulle navi in missione non esiste tregua alla stanchezza. L'offesa nemica può arrivare improvvisa dalla profondità del mare, dalla sua supeficie e dal cielo. Tenere gli occhi aperti è la parola d'ordine. Dal comandante all'ultimo uomo, nessuno abbandona il suo posto. Dopo le ore di guardia, i marinai restano dove sono. Giorno e notte, notte e giorno.

Chi è stato in trincea, sa che cosa significhi stare, quasi immobili, su un palmo di terreno. Ma in trincea il soldato sa anche da dove e come può venire l'attacco. Qui no. L'offesa può capitarci da dritta o da sinistra, da prora o da poppa, dall'alto o dal basso. L'insidia circonda la nave come l'aria e l'acqua e il pericolo è anche sulla nave stessa ed è costituito dalla delicatezza degli impianti, dalla potenza delle macchine, dalla complessità dell'organizzazione. Il macchinario, sottoposto a sforzi grandissimi, dev'essere sorvegliato e assistito con mille cure, da gente votata ai più duri sacrifici, spesso in ambienti nei quali la temperatura supera i cinquanta gradi.

Alla potenza di attacco e di difesa, fa perfetta rispondenza lo spirito aggressivo degli equipaggi e l'alta preparazione degli Stati Maggiori. E' per queste ragioni che le nostre Divisioni navali possono solcare il mare a loro piacimento, senza trovare il nemico anche quando vanno a cercarlo alla porta di casa. E quando il nemico ha la disattenzione di farsi vedere, ebbene allora egli vede il cielo per l'ultima volta.

Qualche episodio

Valgano i fatti. Uno di questi giorni passati arriva l'ordine alla nostra Divisione di prendere il mare per eseguire una missione di guerra. Gli uomini sono ai loro posti di combattimento e si naviga a forte andatura. C'è in tutti il desiderio del combattimento.

Alle 7.19 del giorno X le unità di scorta avvistano un sommergibile e contemporaneamente lanciano l'avviso agli incrociatori. Due caccia si buttano ad attaccare il nemico bombardandolo. L'attacco dura 20 minuti, dopo i quali viene scorta sul mare la boa telefonica del sommergibile affondato. Durante questo tempo gli incrociatori hanno continuato la loro navigazione.

Alle 8.20 e alle 11 altri due sommergibili nemici vengono segnalati dai cacciatorpediniere. Sono altri violentissimi attacchi che le nostre agili unità portano sul nemico colpendolo gravemente.

Ma le navi di superficie non si vedono.

Dopo le 13 l'Ammiraglio dà ordine di rientrare navigando lungo la rotta deviata rispetto alla precedente. Ma il nemico ha seminato anche questa rotta di sommergibili e alle 14.30 il caposquadriglia dei cacciatorpediniere scorge la caratteristica bolla d'aria che accompagna il lancio dei siluri, subito dopo segnala la scia di due siluri diretti verso il nostro incrociatore. L'attacco al sommergibile e la manovra per evitare i due siluri si svolgono nello stesso momento.

Siluri nemici

Mentre la nave evoluisce con una precisione e una prontezza di gran classe, le artiglierie antisommergibili sparano sul punto di partenza delle scie dei siluri. Questi intanto, continuando la loro strada, passano a un centinaio di metri dalla poppa e a due o trecento metri dalla prora della nave.

Alle 16.30 un ultimo tentativo di attacco da parte dei sommergibili nemici che dovevano essere distribuiti lungo la rotta della nostra Divisione, viene portato contro un nostro caccia, il quale reagisce con quella rapidità e quella decisione che sono caratteristiche della nostra Marina, colpendoli con un nutrito lancio di bombe di profondità.

Quando la Divisione rientra in porto e vengono esaminati i rapporti dei vari comandanti, si constata che il tentativo nemico forse è costato alla Marina avversaria due sommergibili e un terzo gravemente danneggiato. E non siamo che all'inizio della cronistoria di questi giorni.

Entra ora in porto, per finita missione, il sommergibile del nostro valoroso concittadino comandante Tosoni Pittoni.

Ecco il suo racconto sull'impresa che gli valse la promozione al grado di capitano di corvetta:

«Nella notte fra l'11 e il 12 ci trovavamo in agguato in affioramento con la sola torretta fuori dell'acqua, pronti alla rapida immersione. La luna era già tramontata, l'atmosfera buona e il mare, prima agitato, cominciava a chetarsi. Avevamo affiorato per ricaricare le batterie e rifornirci di aria; col binoccolo scrutavo la superficie del mare allorchè, 50 minuti dopo mezzanotte, avvisto di prora due masse scure non molto grandi e confuse. Calcolo che la distanza sia di circa 4 mila metri, osservo le sagome più attentamente e ritengo si tratti di cacciatorpediniere, ma l'apprezzamento è molto difficile poichè anche col binoccolo le sagome vi si scorgono appena. Data la distanza non ritengo utile lanciare i siluri anche perchè le due masse rapidamente si allontanano con rotta contraria alla mia posizione. Un sommergibile, anche se spinto a tutta forza non riesce a correre nemmeno la metà di un caccia; non c'è quindi nulla da fare, la preda sfugge. Ma penso che probabilmente i due caccia sono di scorta a unità maggiori. Assumo allora una rotta normale alla direzione delle navi che presumibilmente seguono i caccia e aumento la velocità per accorciare la distanza. Infatti sono passati appena sei minuti che avvisto sulla sinistra le masse scure di due grosse navi. Accosto immediatamente verso il bersaglio, manovrando per portarmi all'attacco, dò l'allarme alla camera di lancio, non avendo il tempo di compiere misurazioni, calcolo ad occhio la distanza che giudico sia di 1200 o 1300 metri e appena la prima nave passa dinanzi al traguardo ordino il lancio di un siluro. E' un istante la nave nemica salta in aria.

Eravamo in tre sulla plancia, io, il nostromo e il timoniere; abbiamo visto una enorme fiammata su una larga superficie del mare, una altissima colonna d'acqua di almeno 50 metri, sorgere tra il fumaiolo e la plancia del bastimento colpito e contemporaneamente abbiamo udito il boato cupo dello scoppio. Non c'è dubbio, il nemico, preso al centro e spezzato in due sprofonda. Dall'avvistamento all'attacco è all'affondamento non è trascorso un minuto. L'altra unità nemica che segue a un migliaio di metri ha certo veduto, manovra immediatamente per sfuggire al mio attacco e si mette fuori tiro. Non c'è altro da fare che immergersi rapidamente per evitare che i due caccia nemici poco prima passati, accortisi del siluramento mi vengano addosso. Ci buttiamo sotto; dopo pochi minuti sentiamo sulle nostre teste le esplosioni delle bombe di profondità che i due caccia, tornati indietro a macchine forzate ci gettano sopra a dozzine senza riuscire a toccarci. Scendiamo in quota e vi restiamo un paio d'ore. Posso stabilire con certezza che la nave affondata era un incrociatore inglese da 5 mila tonnellate. Alle 3.15 risaliamo per cercare altra preda».

L'incrociatore affondato era il «Calipso».

Segnali nella notte

Mentre dalle navi si salutano i prodi, noi usciamo. Mancano alcune ore al tramonto. Un temporalone gira intorno all'orizzonte tingendo il mare e il cielo di colori fantastici. Procediamo in formazione di sicurezza, scortati dai caccia e alcuni aerei che fanno l'esplorazione lontana. Appena usciti dai campi minati si inizia la navigazione a zig-zag. In questo modo si rende, all'eventuale sommergibile in agguato, l'attacco assai difficile. Ufficiali e marinai sono ai posti di combattimento, e da quei posti non si muoveranno che a missione finita. Finchè dura il giorno le segnalazioni tra le diverse unità della Divisione avvengono con le bandiere, e con i lampi di luce. Dalla nave ammiraglia partono continuamente segnali di ogni specie. A notte ogni luce sparisce, dai bordi non deve trapelare il più piccolo filo di luce, che sarebbe scorto a grandissima distanza. Le segnalazioni vengono scambiate con dei segnali a luce azzurrata.

A notte gli osservatori raddoppiano la sorveglianza. I caccia che durante il giorno precedono la formazione pesante, nella notte la seguono per lasciare sgombero il mare davanti e ai lati delle unità in navigazione.

Su questa nave come su tutte le altre dell'Armata, sono imbarcati moltissimi ufficiali di complemento dei quali, superiori e camerati, dicono un gran bene per le loro doti di marinai e per il loro spirito aggressivo. Trovo anche un ufficiale triestino e parecchi marinai giuliani, tutta brava gente che fa molto onore alle nostre terre.

Un colpo riuscito

E' passata da poco la mezzanotte quando in plancia c'è qualche cosa di nuovo. Lo si capisce dal movimento dell'ambiente, e da qualche ordine che parte. Sono due sommergibili inglesi che vengono segnalati non molto lontani dal punto nel quale noi ci troviamo. Niente di allarmante, la notte è molto oscura e il sommergibile in queste condizioni, dovrebbe attaccare in superficie, e «gli inglesi non si buttano allo sbaraglio» dice un ufficiale che li conosce molto bene. Così passa la notte ritmata dal possente ansimare delle turbine, e all'alba siamo in vista di una terra giallo-rossigna verso la quale ci avviamo.

Appena giunti a quella terra però riprendiamo la gran corsa sul mare. Le navi a piena velocità spaccano le onde alzando cateratte d'acqua. Due idrovolanti ci scortano scrutando la superfice. Uno degli osservatori lancia una fumata: sommergibile in agguato. Partono i caccia come razzi ad esplorare il mare, mentre la Divisione continua la sua navigazione verso un punto nel quale dovrà incontrarsi con un'altra Divisione, e altre navi. La squadra sta appunto per comporsi quando arriva la segnalazione che il nostro cacciasommergibili ha avvistato il nemico, e, dopo un violento assalto, l'ha affondato.

La corsa sul Mediterraneo continua. Sono ora 30 navi che solcano il mare nostro lungo le rotte più battute. Dove si va? Quale missione è affidata alla possente formazione? Nessuno lo sa. Una cosa sola si sa, ed è che tutti, diciamo tutti dal comandante al più giovane mozzo sperano di poter fare qualche cosa per rintuzzare certa immeritata boria di marinai del nord. Un sommergibile affondato non basta, ci vorrebbe ben altro per far contenti questi soldati! Ma il mare è deserto, solo a notte si incontreranno due piroscafi greci completamente illuminati che fanno rotta per l'Italia.

Pronti a ricominciare

Lente passano le ore della notte, mentre le trenta navi camminano verso una direzione X. La nuova alba trova gli uomini ai posti di combattimento, pronti a rintuzzare ogni eventuale attacco di sommergibili, i quali, come si è detto, a quest'ora hanno buon giuoco, favoriti come sono dalle particolari condizioni della visibilità. Ma, fino al tardo mattino, nulla di nuovo viene segnalato. Incontriamo una nave triestina, e più tardi, viene segnalato un sommergibile. Neanche questo dà segni di vita.

Ad un certo momento, un ordine improvviso inverte le nostre rotte. Verso sera nembi temporaleschi invadono l'orizzonte e si alzano rapidamente. Il barometro precipita, mentre le nubi avanzano spinte dal vento furioso. Improvvisamente la tempesta si scatena con estrema violenza sulle navi. La visibilità è nulla. A pochi metri dalla battagliola non si vede il mare. Prima pioggia, e poi grandine grossa come palline di naftalina si rovesciano sulle coperte delle navi, che sono rapidamente lastricate di ghiaccio. Sugli elmetti dei cannonieri la grandine batte con il caratteristico suono delle scheggie.

Il nembo temporalesco cammina con la stessa velocità della nave e ci accompagna per una buona ora. E' stato un diversivo per i marinai. Questa mattina poi, a missione finita, siamo rientrati in porto, stanchi, ma contenti e pronti a ricominciare perchè, come ha scritto un marinaio a sua madre, «sarà ben ora che questi inglesi finiscano di romperci le scatole». Anzi, a voler essere fedeli, l'ultima parola non era proprio questa, ma un'espressione molto più popolare e sincera.

CARLO TIGOLI

Un altro bluff della «Reuter»
Le più che modeste proporzioni di un tentativo inglese di sbarco

BERLINO, 27

L'Agenzia Reuter *ha annunciato che nella giornata di martedì forze alleate di terra e di mare, in collaborazione con l'aviazione, hanno effettuato sbarchi nel territorio costiero nemico. I tedeschi avrebbero subito gravi perdite: gli alleati non avrebbero trovato che cadaveri.*

A proposito di questa notizia, da fonte tedesca competente si osserva che questa manovra in grande stile si è ridotta ad un fatto d'arme molto modesto. In realtà, si dichiara, alcune imbarcazioni britanniche avrebbero tentato di effettuare uno sbarco di minime proporzioni in due località della costa francese della Manica. Tali tentativi sono stati completamente respinti. In questa azione i tedeschi hanno avuto, come perdita totale, due feriti.

Queste manovre britanniche maldestre e perfettamente insignificanti dimostrano, come si dichiara da fonte competente, unicamente un ritardato tentativo di dimostrare quell'aiuto alla Francia che, nelle ore decisive, è mancato. La sola parola di «alleati» usata dall'Agenzia londinese dimostra la ridicolaggine dell'impresa.

Le strade di Parigi cominciano a popolarsi

Cortesia dei soldati germanici - L'apparizione di qualche giornale - Il calvario degli italiani dopo il 10 giugno

PARIGI, 26

L'aspetto di Parigi è già straordinariamente diverso. Se al nostro primo incontro con la metropoli desiderammo invano di scoprire una strada popolata, un caffè aperto, una finestra che non fosse ermeticamente chiusa e con le tendine abbassate, oggi invece ci sorprende la quantità di gente in circolazione e quella che si vede ai tavoli disposti dalle gelaterie sui marciapiedi, quella che si scorge dai balconi ad osservare il movimento nelle vie sottostanti.

Ordine e pace

Certo nessun confronto sarebbe possibile con Parigi di prima della guerra. Parigi, pullulante di divise germaniche, si rimette in sesto come può e come sà. Una buona metà della popolazione parigina è rientrata dalle regioni del sud, dove si era precipitata per sfuggire alle «atrocità» dei soldati germanici, dipinti dalla sempre veritiera propaganda democratica, sotto le spoglie di unni moderni, massacratori di bambini, violatori di donne, distruttori di chiese, più o meno come i congolesi, i senegalesi e gli annamiti importati dalla Repubblica per ingrossare le file dell'Esercito francese.

All'appello mancano, naturalmente, i caporioni delle cosiddette classi dirigenti, delle consorterie politiche e finanziarie, gli alti papaveri della massoneria, gli esponenti più in vista del giudaismo, i quali, in questa ora, cercano affannosamente di mettere la maggiore distanza possibile fra loro e la Francia.

I rientrati passano da uno sbalordimento all'altro, trovano ogni cosa al suo posto, neanche un chiodo asportato, nessuna traccia di saccheggio, ordine e pace. Constatano che i soldati germanici esagerano perfino in cortesie nei loro rapporti con i francesi, dimostrandosi educati, corretti, cavallereschi, come soltanto i soldati di una grande Nazione civilissima possono esserlo. Sono costretti ad ammettere ogni momento la falsità di tutto quanto hanno letto e udito sul conto dei loro vincitori.

Un giornale italiano

A Parigi comincia a circolare qualche giornale autorizzato dal Comando germanico. Ogni mattina alle 6 gli strilloni offrono alle cantonate il *Matin*, che esce ad un solo foglio, con pochi telegrammi dall'estero, qualche notizia di cronaca e un articoletto di fondo. Ma per un giorno, un giorno solo, gli strilloni hanno gridato anche un altro titolo in italiano, *La Nuova Europa*. Era il titolo di un numero unico che il gruppo dei giornalisti italiani giunto a Parigi con le truppe dell'Asse, vollero pubblicare in occasione dello storico evento di Compiègne, come affermazione di fede nel nuovo mondo che sorge, tenuto a battesimo dal genio di Mussolini e di Hitler sulle rovine dell'antico.

La voce italiana si diffuse in un baleno nella capitale francese che si svegliava, portò a migliaia di nostri connazionali un saluto palpitante di fraternità. Oltre a tutto quel giornale costituiva un omaggio del giornalismo fascista agli italiani di Francia, i quali hanno sofferto e duramente nelle ultime fasi della guerra.

Subito dopo l'annuncio dell'intervento dell'Italia a fianco della Germania, ebbe inizio il calvario della massa dei nostri fratelli ospiti della Repubblica. La «caccia agli italiani» fu organizzata dalle autorità e dai privati e si svolse in città e in ogni provincia francese con una ferocia inaudita. Centinaia, migliaia di connazionali, furono arrestati, percossi, oltraggiati. I negozi, le proprietà italiane vennero messi a sacco. Nessuna distinzione venne fatta fra uomini e donne, fra vecchi e bambini. Il trattamento era uguale per tutti: andava dallo sputo sul volto fino alla revolverata.

Toccante caso

Ma il caso più toccante è stato quello di 2000 italiani arrestati alla rinfusa a Parigi e inviati verso un campo di concentramento nel sud della Francia. A nessuno fu concesso di portarsi dietro biancheria o altro. Incolonnata sotto la guardia dei senegalesi, la massa dei disgraziati connazionali fu obbligata a pigiarsi in lerci vagoni da bestiame; a viaggiare per molte ore in condizioni spaventose. Lungo il tragitto una donna svenne. I senegalesi la gettarono dal treno, come un fagotto di stracci, in aperta campagna.

Sulle orme dei deportati, per incarico del nostro Ambasciatore di Berlino, fu inviato il Console generale d'Italia ad Amsterdam, il quale dovette superare ostacoli innumerevoli, fra cui principalissimo quello costituito dall'ostruzionismo delle autorità francesi ostinate nel non voler fornire alcuna indicazione circa la località dove era stato diretto il treno dei 2000, prima di poter portare soccorso e conforto alle vittime dell'odio antitaliano.

Plutocrati ebrei che offrono grosse somme a pescatori perchè li trasportino in Spagna

LISBONA, 26

I plutocrati che intendono passare al di là della frontiera francese offrono cifre inaudite ai pescatori di Biarritz perchè li trasportino in Spagna od in Portogallo. Un giudeo, adducendo il pretesto di essere perseguitato dai tedeschi, offriva ad un pescatore francese 250 mila franchi per essere trasportato in Portogallo. Un altro offriva 10 mila franchi a chi fosse riuscito a trasportare di contrabbando per suo conto tre valigie in Spagna.

Ieri sera le guardie del confine spagnolo presso Irun, arrestavano alcuni cittadini olandesi che volevano varcare la frontiera spagnola. Questi olandesi erano in possesso di verghe d'oro per un valore di 2 miliardi di franchi di cui non poterono giustificare la provenienza. L'ingente quantità di oro fu sequestrata.

Il Duca di Windsor a Madrid intervistato da giornalisti americani

MADRID, 26

Intervistato da giornalisti americani, il Duca di Windsor ha narrato le sue ultime peripezie in territorio francese. Tra l'altro dovette aspettare cinque giorni a Perpignano il visto di uscita dalla Francia ed in questi ultimi giorni non ha potuto nutrirsi che di pane e di marmellata. Ora è al sicuro a Madrid presso l'Ambasciata britannica ed ha intenzione di proseguire per Lisbona dove spera di potersi imbarcare per l'Inghilterra.

Una vertenza che durava 3 anni — La Corte dell'Aja si pronunzia in favore della «Snia» e dell'«Italraion»

L'AJA, 26

La Suprema Corte di Cassazione dell'Aja, riprendendo ed approvando la tesi defensionale della «Snia Viscosa» e della «Italraion» nella vertenza iniziata nel 1937 in Olanda dalla «Hollandsche Kuntszijde Industrie», e su conforme motivata requisitoria del Procuratore generale ha decisa la causa a pieno favore delle due Compagnie italiane. Il ricorso della «Hollandsche Kuntszijde Industrie», la maggiore produttrice di raion in Olanda, mirava ad inibire alle Compagnie italiane importazioni in Olanda e nelle Indie olandesi del raion reso opaco mediante il metodo Singmaster brevettato per la prima volta negli Stati Uniti e successivamente in Olanda. La «Snia Viscosa» e l'«Italraion» sostennero che, a norma della legge olandese, l'efficacia del brevetto doveva limitarsi al raion fabbricato in quel Paese. Questa tesi, accolta dal Tribunale, fu poi contestata in sede di appello. Ora la Corte di Cassazione, con la sua sentenza definitiva e irrevocabile, ha risolto la vertenza.

L'insegnamento dell'inglese soppresso in Lettonia

RIGA, 26

Il Governo ha stabilito che col prossimo anno scolastico, in tutte le scuole della Lettonia venga soppresso l'insegnamento dell'inglese che, finora, era l'unica lingua estera obbligatoria e venga invece insegnata la lingua russa.

L'autarchia politica del Giappone in E.O.

I capisaldi del nuovo programma saranno prossimamente resi noti

TOKIO, 26

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato oggi che il Governo giapponese considera il Gabinetto di Pétain quale unico Governo legale della Francia.

A proposito dell'invio di una Commissione di sorveglianza e di unità della flotta nipponica nella Indocina Francese, il portavoce ha detto che i negoziati si sono svolti con l'Ambasciatore di Francia in un'atmosfera di perfetta cordialità e che da parte francese non è stata fatta alcuna obiezione all'invio di navi da guerra giapponesi a Hui Phong.

Si apre una nuova era

La stampa si occupa largamente della visita dell'Imperatore del Manciukuò in Giappone nel 2600.o anniversario dell'impero nipponico. I giornali continuano ad occuparsi della situazione in E. O. quale essa si presenta per il Giappone alla luce degli ultimi avvenimenti ed il *Nichi Nichi* approva l'energica richiesta del Governo di Tokio perchè cessi il traffico d'armi per la Cina di Ciang Kai Scek attraverso la Birmania sotto il controllo britannico. Tutti i giornali poi si soffermano sull'inizio d'una nuova era per la politica estera del Giappone, che chiamano era dell'autarchia politica giapponese nell'Asia orientale e l'*Asahi* scrive che il carattere sostanziale di questo mutamento della politica giapponese è dato dal passaggio dalla non ingerenza nipponica nel conflitto fra le grandi Potenze dell'Europa alla non ingerenza delle Potenze demoplutocratiche nelle questioni relative all'E. O. Il giornale aggiunge che il Governo pubblicherà quanto prima i capisaldi su cui si baserà i nuovi sistemi di politica estera del Giappone.

Lo stesso giornale, ponendo in rilievo le difficoltà che si sono verificate in Indocina e nelle Indie orientali olandesi, scrive che causa di esse è sempre l'Inghilterra, che ancora cerca, con l'intrigo e la sobillazione, di mantenere in piedi il suo vacillante prestigio in E. O. Lo *Jomuri* nota in proposito l'importanza e la delicatezza del compito degli ispettori giapponesi in Indocina. Tutta la stampa infine, pubblica con grande rilievo la dichiarazione fatta dal Ministro della Guerra il quale ha affermato la necessità dell'unità interna per il Giappone e sottolineato che la situazione mondiale è favorevolissima ad esso, mentre l'esercito nipponico è fermamente deciso a prendere provvedimenti radicali e definitivi contro quelle Potenze che volessero ostacolare la sistemazione delle questioni cinesi in corso.

Le operazioni al confine indocinese

Il Quartiere Generale giapponese dell'esercito della Cina meridionale pubblica che le forze giapponesi hanno iniziato nel settore di Nanning (provincia di Ikowangsi) operazioni nella direzione della frontiera indocinese. Scopo di tali operazioni è quello di ostacolare le forniture di armi a Ciung King attraverso l'Indocina francese.

Le assicurazioni francesi non soddisfano il Giappone

SCIANGAI, 26

L'Agenzia *Domei* informa che il comando delle forze imperiali nella Cina meridionale ha annunciato la sua determinazione di porre concretamente fine ai rifornimenti alla Cina attraverso l'Indocina francese, i quali continuano tuttora, nonostante le assicurazioni del Governo di Parigi.

Finora Tokio non ha avuto risposta dall'Inghilterra

TOKIO, 26

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che il Governo nipponico finora non ha ricevuto risposta da Londra circa le sue proteste per il contrabbando di armi dirette al Governo di Chung King via Burma e la sua richiesta che tale contrabbando sia fatto cessare.

Le caratteristiche dei biglietti da una e due lire

ROMA, 26

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto Ministeriale 12 giugno 1940-XVIII, che stabilisce le caratteristiche dei biglietti da lire due e da lire una. Tali biglietti, che hanno un formato rettangolare di millimetri 80 per 51, sono stampati su carta bianca portante una filigrana in chiaro-scuro, formata da un incrocio delle lettere «B. S.» e dalla cifra «2» o «1», a seconda se si tratti di un biglietto da due lire o da una lira. Nel «recto» il disegno principale del biglietti è composto da tre ornati geometrici a «linea nera» di cui uno posto in basso su tutta la larghezza di stampa del biglietto e due posti in alto agli angoli di sinistra e di destra. Due rettangoli, posti ai lati del biglietto, portano rispettivamente racchiusi in una cornicetta e su fondo righettato orizzontale, a sinistra un fascio littorio con la scure rivolta al centro ed un tralcio di quercia, a destra una spiga di grano, la cifra «2» o «1» e la leggenda «lire», letta dall'alto in basso, sempre su fondo righettato orizzontale. Nel «verso», il disegno principale reca nella parte centrale la figura di Giulio Cesare e, nelle due parti laterali simmetriche, un disegno geometrico a linea nera, sul quale è ripetuto il valore del biglietto in cifra.

Paste fresche e gelati soltanto il sabato la domenica e il lunedì

ROMA, 26

Il Ministero delle Corporazioni, con telegramma circolare a tutti i Prefetti, avverte che a partire da lunedì 1.o luglio XVIII la vendita al pubblico della pasticceria fresca (compresa la pasticceria minuta, denominata pasticceria da tè) e della gelateria è consentita nei giorni di sabato, domenica e lunedì di ogni settimana. Negli altri giorni qualsiasi consumo di detti generi è assolutamente vietato. I trasgressori saranno passibili delle sanzioni previste dalla legge 6 maggio 1940 XVIII n. 577.

La distribuzione del sapone nel mese di luglio

ROMA, 26

Come è noto, col giorno 25 corrente è scaduto il termine di prenotazione per la razione di sapone ai cittadini per il prossimo mese di luglio. Nel corrente mese di giugno, nonostante il carattere contingente della disposizione, la Confederazione commercianti ha, per mezzo dei suoi organi, provveduto nel modo più celere alla distribuzione agli esercenti per i quantitativi accertati in base al numero delle tessere annonarie. Può darsi però che parte dei consumatori non abbia ancora potuto ritirare la razione, che peraltro potrà essere ricercata, se non dall'abituale fornitore, in altri esercizi di vendita del genere.

A questo proposito si precisa che la vendita del sapone viene effettuata non soltanto dai negozi di drogheria e generi alimentari, ma altresì da quelli di carbone, colori e vernici, articoli casalinghi, vini ed olii e in genere dai negozi misti.

Intanto il Ministero delle Corporazioni ha ordinato che la distribuzione del riso per il consumo civile sia regolata in modo da ottenere che le disponibilità nazionali siano sufficenti fino alla saldatura col nuovo raccolto. A tale fine, opportune riduzioni saranno apportate alla fornitura agli enti e alle aziende distributrici.

Le vittime a Palermo nell'incursione aerea di domenica

Ecco l'elenco dei morti e dei feriti tra la popolazione civile di Palermo durante l'incursione aerea del 23 giugno 1940-XVIII:

Morti: La Barbera Francesco di Gaspare di anni 7; Olivares Barbara fu Ercole di anni 56, casalinga, coniugata con due figli; Verde Eugenio di Vincenzo di anni 24, celibe, commerciante; Cosenza Benedetta di Raffaele di anni 12; Cosenza Giuseppina di Raffaele di anni 7; Grande Fortunata di Natale di anni 18, nubile, casalinga; Valentino Giuseppe fu Michele di anni 66, agrumaio, coniugato con 7 figli; Di Maggio Maddalena di Vincenzo di anni 6; Romano Salvatore di anni 56, coniugato con 6 figli, portiere del Canttiere Navale; Miclei Salvatore fu Tommaso di anni 12; Punzina Angelo di Angelo di anni 12; Lo Grasso Maria fu G. Battista di anni 37, casalinga; Gentile Vincenza; Pusateri Agostino di anni 8; Livoti Giovanni di Giovanni di anni 32, coniugato, senza prole; Terranova Giuseppe di anni 52, coniugato con 7 figli; Tirenna Vincenzo fu Francesco di anni 7; Pusateri Benedetta di Francesco di anni 19, casalinga; Di Martino Melchiorre di Michele di anni 7; Furio Vincenzo di Alfredo di anni 9; Inguglia Elvira fu Angelo di anni 20; Picciotto Giuseppe di anni 47, pensionato, coniugato con 5 figli; Cascino Grazia di anni 40, coniugata senza figli; Civello Filippo di anni 42, operaio coniugato con sei figli, tutti da Palermo.

Prestigiacomo Pietra fu Antonio da Torretta, di anni 66, coniugata con sei figli, casalinga; Provenzan Calogero fu Rosario di anni 53, guardiano del Cantiere Navale, coniugato con 4 figli, da Palma Montechiaro; Fasino Michele di Giuseppe di anni 19, studente, da San Severo (Foggia) e una donna non identificata dall'apparente età di anni 50.

Feriti: Magnasco Cosimo, Mignasco Francesco, Mangi Salvatore, Argano Crescentina, Guadagna Giuseppe, Leotta Apollonia, Guadagna Caterina, Burgio Gaspare, Conigliaro Maria, Conigliaro Giovanna, Demaio Calogero, Terranova Martino, Terranova Salvatore, Cataldi Maria, Casson Valli, Motta Caterina, La Malfa Carmela, Puccio Rosa, Garrittà Stefano, Monte Giuseppe, Olivares Barbara, Cambria Maria, Mollica Francesca, Mollica Carmela, La Barbara Maria, Cosenza Maria, Schiavo Vincenzo, Caminita Gaetano, Giambelluca Giulio, Vallone Giuseppe, Ermanno Carmela, Di Spezio Francesco, Sanfilippo Francesco, Zaccaria Maria, Campione Filippo, Scalici Rosa, D'Arcangelo Luigi, Cacciarella Maria Antonia, Luparello Salvatore, Milazzo Francesco Paolo, Cataldi Giovanni, Ferrara Giovanni, Camilleri Giuseppe, Purpura Giuseppe, Di Lorenzo Giovanni, Di Maggio Carmela, Grande Maria, Scorsone Rosalia, Lo Grasso Maria, Di Maria Giovanni, D'Alcamo Giuseppe, Carullo Mario, Abruzzo Vincenzo, Di Giuseppe Giuseppe, Dall'Ara Salvatore, Dall'Ara Caterina, Dall'Ara Giovanna, Dall'Ara Maria, Barranza Caterina, Arena Michele, Dall'Ara Antonio, Russo Vincenzo, Giglio Andrea, Messina Domenico, Bruno Paola, Anselmo Carmela, Giordano Rosaria, Cardone Vincenzo, Milano Gerolamo, Carnetta Natale, Vinci Gaspare, Tabbina Emanuele, Prestigiacomo Francesca Paola, Santangela Francesca, Gandolfo Maria, Castiglione Vincenzo, Ferrante Giovanna, Martorana Adriana, Scalesi Rosa, Guagliardo Rosa, Safne Ina, Pietraperzia Santo, Figuccia Michele, Aiena Filippo, Milano Girolamo, Richichi Francesco, Paolo, Cascio Giuseppe, Vinci Gaspare, Armetta Natale, Morinello Aristide, D'Anna Rosario, Caminità Barbara, Gatto Giuseppe, Messina Provvidenza, Testa Girolamo, Bonocore Giacomo, Labarbera Giuseppe, Palumberi Giuseppe, Vallone Giuseppe, Modica Carmela, Gregorio Antonio, Basile Pietro, Randazzo Salvatore, Madonia Giovanni, Madonia Giuseppe, Pavolino Antonio, Di Santo Filippo, Gandino Vincenzo, Gelfo Carmelo, Cascino Luigi, Anguccia Giuseppe, Bonica Luigi, Lo Grasso Giovanbattista, Florio Giuseppe, Piciotto Antonio, La Rosa Pasquale, Schiavo Salvatore, Mollica Carmelo, seppe, Rizzo Giuseppe, Gaeta Ma- Gregorio Antonio, Anguccia Giuria, Rizzo Enrica, Pavolino Antonina, Pecorella Salvatore, Madonia Fatta Giuseppe, Di Liberto Gaetano, Istrice Girolamo, Morinello Cristina, Bottos Luigi, Di Benedetto Vito, Giordano Giuseppe, Librizzi Salvatore, Giordano Giuseppe, Vallone Gennaro, Lucchese Giuseppe, Lollo Salvatore, Cascio Francesca, Sergio Diego, Calarella Antonio, Della Via Rosario, Foschi Emilio, Scalisi Concetta, Bonocore Sebastiano, D'Anna Rosaria, Gandolfo Rosaria, Fosce Enrico, Saccheri Mario, Verde Eugenio, Covello Giuseppe, Bonuca Giuseppe, Totò Maria Stella, Modica Francesca, Mustacchio Giuseppe, Bellavia Rosaria, Cucci Sergio, Bertolo Enzo, D'Anna Cosimo, Lo Verde Eugenio, Disco Vincenzo, Cavallaro Rosario, Cordaro Vincenzo, Di Maggio Maddalena, Barone Luccio, D'Anna Ignazio, Marino Gioacchino, Sparacio Andrea.

Cliente e amatore

In pochi prodotti del commercio si ottiene quella che si suol chiamare la «affezionata clientela». Possiamo dire che il vero cliente affezionato è il buongustaio, quando si tratta di cose che riguardano il suo gusto. E' questo il caso del buon tabacco. Abbiamo qui il il cliente che è il vero amatore e ciò si osserva dalle preferenze della sua richiesta. Sappiamo per esempio che, tra gli autentici buongustai del tabacco, lo stuolo più largo degli amatori di sigarette fini è quello che ricerca le *Macedonia extra*. Sono queste infatti le sigarette che per la loro deliziosa combinazione di gusto e di aroma ottengono l'assoluta preferenza dei veri conoscitori.

CRONACA DELLA CITTA'

L'assistenza alle famiglie dei professionisti richiamati

L'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, allo scopo di dare la massima assistenza alle famiglie dei professionisti richiamati alle armi, ha istituito uno speciale ufficio di assistenza, alle dirette dipendenze del direttore dell'Unione stessa.

Tale ufficio ha il compito di: 1) formare un elenco di professionisti che si prestino per il disbrigo delle pratiche e per la prosecuzione dei lavori che il professionista richiamato abbia dovuto interrompere; 2) di affidare ai dirigenti dei Sindacati di categoria l'incarico di provvedere alla liquidazione ed all'esazione degni onorari spettanti ai professionisti richiamati per pratiche e lavori da essi precedentemente eseguiti; 3) di dare la più ampia assistenza alle famiglie dei professionisti richiamati e di svolgere tutte quelle pratiche che comunque possano interessare le famiglie anzidette.

Per l'immediata attuazione di tali provvedimenti l'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti invita tutti i professionisti che non hanno obblighi militari a dare la loro adesione per collaborare attivamente all'opera di assistenza in favore dei colleghi richiamati.

Inoltre invita le famiglie dei professionisti richiamati alle armi a rivolgersi all'Unione (via Imbriani 5), per chiederne l'intervento in qualunque circostanza e qualunque forma sia ritenuta necessaria. Tale ufficio è aperto tutti i giorni feriali dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19, tranne il sabato che rimane chiuso nel pomeriggio.

Un'eccezionale manifestazione ippica

Il «Campionato degli Assi» in palio a Montebello

50 mila lire di premi per la corsa che si svolgerà domenica prossima

Sabato e domenica avranno la loro effettuazione sulla pista di Montebello due manifestazioni trottistiche d'interesse nazionale, che richiameranno nella nostra città larghe rappresentanze di tutte le Provincie trottofile d'Italia.

Alla domenica si disputerà il «Campionato degli Assi», di lire 50.000, la più grande competizione italiana tra trottatori indigeni di tute le età. Il classico confronto, autentico campionato del trotto italiano, ha raccolto le iscrizioni di tutti i migliori prodotti indigeni in piena efficienza, che potranno così offrire per la prima volta un diretto confronto del loro valore e delle loro possibilità. A corsa regolare, il vincitore raccoglierà l'eredità di «Jago Clyde» e il diritto di fregiarsi del titolo di campione italiano del trotto con tutti gli onori, ma anche con tutti gli oneri che comportano tale invidiato titolo.

Chi sarà l'eletto se fra «Floridoro», «Pierone», «Sovrano», «Ciclopico» e «Pozzuolo» non ci sono differenze che possano escludere uno o l'altro già sulla carta? Forse «Pozzuono» — si obietterà — è di una linea inferiore agli avversari. Ma Pozzuolo ha in suo favore la pista, che già conosce e che a lui si adatta perfettamente, e a suo favore ha soprattutto la tempra del lottatore indomito, la generosità del suo grande cuore, la tenacia del mastino e il coraggio del combattente che si getta nella lotta senza indecisioni e senza guardare al numero e alla potenza degli avversari. Per questo il figlio di «Clyde the Great» sarà in linea con gli altri e si farà anche ben rispettare. Non bisogna dimenticare poi che la sua velocità è di 1.2.11.

«Pierone» di cui ricordiamo la sua vittoria alla pari di «Jago Clyde» nel Premio Cadenabbia del 24 febbraio a Milano, trottando in 1.2.16; «Floridoro», il campione ch'è passato vittorioso su tutte le piste d'Italia; «Sovrano», il migliore figlio di «Homer» dalla velocità di 1.2.14 e detentore del massimo italiano sui 3000 metri in 1.2.35; «Ciclopico», che ben conosciamo per la sua superba corsa fornita due settimane fa a Montebello contro «Mc Lin Hanover» e che vanta la velocità di 1.20 e in fine «Claudio», il cavallo che tra breve dimostrerà quanto ben riposta sia in lui la fiducia dal suo preparatore, formano, senza inutili comparse di cavalli d'altra classe, il campo dei partecipanti al tanto atteso incontro nel Campionato degli Assi, corsa che resterà famosa nella storia del trotto italiano e in quella dell'Ippodromo di Montebello.

Corrispondenze e pacchi postali

Modificazioni e innovazioni in determinati servizi

Entrata in vigore: 1.o luglio

Col nuovo regolamento di esecuzione del Codice postale che andrà in vigore il 1.o luglio p. v., sono state apportate alcune modificazioni ai servizi delle corrispondenze e dei pacchi, le più importanti delle quali sono le seguenti:

Per le stampe, i manoscritti, i campioni, le partecipazioni e i pacchetti la sopratassa di trasporto aereo è stabilita in ragione di centesimi 80 ogni 50 grammi per l'interno del Regno, Isole italiane dell'Egeo, Colonie italiane dell'Africa Settentrionale, Albania, Repubblica di S. Marino e Città del Vaticano, e di lire 1.75 ogni 25 grammi nei rapporti con l'Africa Orientale Italiana.

La sopratassa di trasporto aereo per i pacchi è stata stabilita in modo uniforme nella misura di lire 2 ogni 500 grammi col minimo di lire 4. In conseguenza di ciò le sopratasse dei pacchi di oltre 1 kg. fino a 3 kg. sono state ridotte di centesimi 50, sia nei rapporti interni che in quelli con Tripoli, Rodi e Bengasi.

Il diritto di assicurazione per le corrispondenze è stato fissato nella stessa misura di quello in vigore per i pacchi, cioè in lire 1 per le prime 200 lire, e in lire 0.50 per ogni 100 lire in più.

Il diritto di assegno per i pacchi è stato ridotto da lire 0.60 a lire 0.50, stabilendolo nella stessa misura di quello concernente le corrispondenze. Ai pacchi sono state estese le due forme assicurative, convenzionale e contro i rischi di forza maggiore, con le stesse tariffe stabilite per le corrispondenze e col limite massimo di lire 500 per l'assicurazione convenzionale.

La tariffa dei pacchi urgenti è stata stabilita in ragione del doppio di quella dei pacchi ordinari, con l'aumento di lire 2 per il recapito per espresso, e quella degli urgenti ingombranti è stata aumentata di un importo corrispondente al 50 per cento della tassa stabilita per i pacchi ordinari.

La tariffa dei pieghi sottofascia e dei pacchi contenenti libri spediti di Case editrici o librarie è stata fissata in misura corrispondente alla metà di quella normale, riguardante rispettivamente le stampe e i pacchi ordinari.

La limitazione di un porto per le lettere di accompagnamento delle carte manoscritte è stata soppressa; e quindi la lettera stessa può avere anche peso superiore ai 15 grammi, sempre che sia corrisposta la tassa relativa al peso effettivo di essa.

Le indennità per pacchi smarriti, attualmente stabilite in misura unica, sono state proporzionate al peso dei pacchi.

E' stato fatto obbligo di fare sull'involucro delle corrispondenze non epistolari la specificazione del contenuto in rapporto alla tariffa per esse fissata (campione, stampa, cedola di commissione, fattura ecc.).

Per le corrispondenze spedite da militari di truppa alle proprie famiglie, oltre al caso della mancanza dell'intera francatura, è stato previsto quello della francatura insufficiente e risoluto nel senso che è applicabile una tassa pari alla differenza tra l'intera francatura normale e l'importo dei francobolli applicati, esclusa la sopratassa.

Il rapporto al Direttorio del Dopolavoro Pubblico Impiego

Ieri sera, al Dopolavoro provinciale sono stati convocati a rapporto il Direttorio e la Direzione tecnica del Dopolavoro del Pubblico Impiego. Ne daremo ampia relazione in una delle prossime edizioni.

L'assemblea generale del Sindacato provinciale dei tecnici agricoli

All'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, lunedì alle 19, si è tenuta l'assemblea generale ordinaria del Sindacato provinciale fascista dei tecnici agricoli. Erano presenti il prof. Giuseppe Antonicelli, membro del Direttorio della Federazione dei Fasci di Combattimento di Trieste, in rappresentanza del Segretario federale, il dott. Carlo Artico, vicepresidente dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti e il dott. Angiolo Fabroni, direttore dell'Unione stessa.

L'assemblea si è aperta con il saluto al Duce. Quindi è stata fatta la relazione del segretario uscente, dott. Paolo Amadeo Morandini, che è stata approvata all'unanimità. Subito dopo il rappresentante della Federazione dei fasci di Combattimento, che presiedeva la assemblea, ha proceduto all'elezione del Direttorio che risulta così composto: Bazzan perito agrario Alfredo, De Nardo prof. dott. Umberto, Fabris per. agr. Luciano, Fertiglio dott. Ferruccio, Lazzaro dott. Giovanni Menegazzi per. agr. Fabio, Morandini dott. Paolo Amadeo, Torcello per. agr. Costante, Velicogna dott. Arrigo, Vedovi prof. dott. Luigi.

Il Direttorio, riunito in seduta separata, ha quindi eletto a voti unanimi a segretario il prof. dott. Umberto De Nardo. L'assemblea si è chiusa col saluto al Duce, ordinato dal rappresentante del Partito.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie dei Fasci Femminili

Alle ore 10.30 di ieri, il Vicesegretario federale ha tenuto rapporto, alla Casa del Fascio, alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, alle collaboratrici federali, alle ispettrici di zona ed alle segretarie dei Fasci Femminili dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo, presenti il Vicecomandante del Centro federale di mobilitazione civile e il presidente e il segretario dell'O. N. D.

Il Vicesegretario federale, dopo aver rivolto il suo cameratesco elogio alle gerarchie presenti ed a tutte quelle che operano nei Fasci Femminili, ha illustrato le recenti disposizioni in merito alla attività che in questo momento sono chiamate a svolgere le donne fasciste, con particolare riferimento all'assistenza alle famiglie dei richiamati, agli uffici-notizie, e alla mobilitazione civile.

Da ultimo la fiduciaria provinciale ha dato direttive in merito alle attività in corso.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Corsi di preparazione politica per i giovani

Alle ore 19 di venerdì 28 corrente, nell'aula «C» della R. Università, il fascista avv. Cesare Pagnini, parlerà ai camerati iscritti al primo corso sull'«Ordinamento e funzioni del P. N. F.».

Per i posti di ristoro ai militari

Il Vicesegretario federale ha tenuto ieri rapporto, alla Casa del Fascio, alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, al presidente e al segretario dell'O. N. D., al fiduciario provinciale dell'Associazione fascista dei ferrovieri, presente il presidente dell'Ente provinciale per il turismo.

Il Vicesegretario federale ha dato precise direttive circa il coordinamento di ogni attività relativa al funzionamento dei posti di informazione e di ristoro per i militari richiamati, che sono stati istituiti nelle stazioni ferroviarie di questa Provincia.

Assunzione di personale femminile e minorile in aziende e ditte cittadine

Il Centro federale di mobilitazione civile comunica: Ai fini della mobilitazione civile per la sostituzione del personale richiamato alle armi, le aziende e le industrie debbono richiedere il personale necessario (minori maschi dai 14 ai 18 anni e le donne dai 14 ai 45 anni) esclusivamente al Centro federale (via G. d'Annunzio n. 1).

Il primo convegno di critica teatrale al G.U.F.

Questa sera alle 21.15, presso la sede del «Guf», via Rossini 4, il Teatro «Guf» inizia la serie dei convegni di critica teatrale che continuerà con riunioni settimanali. Come è già stato annunciato, il tema del primo convegno sarà «Pirandello uomo e artista».

Diplomatici dell'Egitto di passaggio a Trieste

Ieri nel pomeriggio è stata di passaggio per la nostra città la rappresentanza diplomatica e consolare dell'Egitto che ha lasciato Roma l'altra notte alle 0.15 partendo alla volta dell'Oriente.

Il treno è giunto alla Stazione centrale alle 13.20 ed è ripartito alle 15.20.

Bollettino demografico

26 giugno 1940-XVIII

Nati	14
Morti	14
Matrimoni	14

Le carte annonarie — Oggi ultimo giorno per la consegna delle cedole

Si rende noto a tutti gli esercenti che le cedole di prenotazione dello zucchero e del sapone per il mese di luglio (n. 2 e 10), devono essere consegnate all'ufficio carte annonarie di via SS. Martiri 3, entro la giornata d'oggi. Perciò oggi l'orario dell'ufficio stesso sarà dalle 8, ininterrottamente, fino alle 20.

I privatisti dichiarati maturi al R. Liceo «Francesco Petrarca»

Nella sessione di giugno testè chiusa sono stati dichiarati maturi i seguenti candidati privatisti:

Abeatici Sergio, Barbaro Serafino, Bartoli Andrea, Bonifacio Eddo, Casciana Luigi, Cassotta Luigi, Delmasso Silvana, Desinan Cesare, Gezulli Leda, Lauri Armando, Marinoni Fabio, Marzari Glauco, Pesaro Stefano, Pisa Lucio, Severi Bruno, Slataper Giuliano, Timeus Alvino, de Tomasi Margherita, Utili Lidia, Valenzin Fulvia, Vicos Maria, Villi Claudio, Viola Claudio.

Giubileo sacerdotale

Il sacerdote don Andrea Gabroscek, da molti anni cooperatore nella chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano, festeggierà sabato prossimo — solennità dei SS. Pietro e Paolo — i suoi 25 anni di sacerdozio, celebrando la Messa solenne alle ore 11.15, assistito dal parroco e da altri sacerdoti. Sosterrà il canto il coro promiscuo della parrocchia, il quale eseguirà scelta musica liturgica. I fedeli della parrocchia interverranno compatti a questa funzione religiosa e dimostreranno quanta stima e affetto gode il loro cappellano a Roiano.

Trattenimento per soldati al "Dilci"

Oggi nel pomeriggio, il Dopolavoro commercio industria terrà, nella sua sede di piazza Costanzo Ciano (Tergesteo), uno spettacolo d'arte varia riservato alle Forze Armate. Lo spettacolo, che si protrarrà per alcune ore, comprende numeri divertenti, fra i quali una esibizione di illusionismo e trasmissione del pensiero.

Recita alla Sezione B del D.I.M.M.

Domenica, alle 18.30, la filodrammatica del «Dimm», diretta da E. Tamburlini, darà, a favore dei camerati alle armi, la commedia musicale «La colpa è della radio», tre atti di Mario Tiranti, musica di Vincenzo Belli. Alla rappresentazione possono partecipare anche i soci e loro familiari. Prenotazione dei posti in segreteria, via Cassa Risparmio 12, dalle 16 alle 20.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 17 al 23 giugno corr.: Difterite casi 5; scarlattina 9; paratifo 1.

Dalla caduta frontiera del Reno alla guerra in casa

DEDICATO A CHURCHILL

Un Commodoro inglese dimostra che l'Inghilterra dovrà soccombere

Due anni e mezzo or sono il Commodoro inglese dell'Aria L. O. C. Charlton pubblicava un articolo che suscitava a Londra scandalo e vivacissime confutazioni. In esso egli prospettava con pacatezza di linguaggio e fondatezza di argomenti che l'Inghilterra non sarebbe stata in condizioni di uscire con successo da una nuova guerra, perchè l'arma aerea impiegata in massa dal suo potenziale nemico l'avrebbe posta rapidamente nella necessità di cessare ogni resistenza.

Per quanto profetiche nella loro parte sostanziale le previsioni del Commodoro Charlton prendono le mosse da un situazione di ampiezza limitata cioè dal presupposto d'uno scatenamento dell'offensiva nemica dalle sole basi delle isole Frisie. Fatti di portata così grandiosa dal lato strategico come quelli che hanno portato la Germania al possesso integrale delle coste prospicienti la Granbretagna, da Narvik a Brest non potevano ovviamente essere previsti allora, neppure dal cervello più acuto e fantasioso. Ma è appunto alla luce e nelle più vaste proporzioni della odierna realtà che il quadro tracciato dal Charlton assume gli aspetti di una verità drammatica e di un destino ineluttabile. Se, come il Charlton presagiva l'Inghilterra avrebbe dovuto soccombere ad una azione offensiva partita da poche e relativamente lontane basi quali saranno le possibilità e gli effetti dell'attacco che sta per essere sferrato, simultaneamente o quasi, dal l'immensa cintura che circonda la Inghilterra orientale in tutta la sua estensione? Si pensi che dalle località più vicine della Manica, la Granbretagna può essere raggiunta in cinque minuti di volo.

Il Commodoro Charlton che pure ha dato per possibile la capitolazione della Francia, non ha preso in considerazione l'eventualità di una invasione dell'Inghilterra, successiva ad una fulminea violentissima offensiva aerea. Anche la prospettiva di questa impresa della quale nessun inglese ormai può negare l'attuabilità, aggrava la minaccia rappresentata nello scritto del Charlton, la cui lettura può riuscire di palpitante attualità e di utile meditazione al burbanzoso Churchill e ai suoi satelliti.

Il colpo mortale

Molti strateghi da salotto si compiacciono d'affermare, con superficiale disinvoltura, che ogni guerra differisce dalla precedente. E' un'osservazione troppo ovvia. Meno ovvio è, invece, il motivo di questa differenza fra l'una guerra e l'altra. La preparazione per la guerra futura deve necessariamente farsi basandosi sui risultati della guerra precedente. Non vi sono altri dati disponibili, e, per quanto accurato possa essere lo spirito profetico militare, nessun Paese vorrebbe sottoporsi all'enorme rischio di mutamenti radicali non basati sull'esperienza.

Per questo, allo scoppio d'ogni nuova guerra, le parti avversarie si fronteggiano con una diversa concezione del metodo da adottare secondo la precedente esperienza singolarmente vissuta e assimilata. Ciò avviene perchè, in ciascuno dei due belligeranti lo sviluppo della preparazione militare ha proceduto lungo linee differenti. I piani accuratamente predisposti si trovano spostati, sorge una situazione completamente nuova e, da quel momento in poi, il corso degli avvenimenti è guidato da una legge sconosciuta. E' la guerra stessa che finisce per dominare la situazione. E siccome non vi è una legge fissa che regoli la guerra, essa assume ogni volta una forma sempre nuova e differente. Non deve far meraviglia, quindi, che nessuna guerra sia simile alla precedente; al contrario, dobbiamo stupirci che fra due guerre vi sia qualche lontana somiglianza.

Il fatto nuovo della guerra futura, che sconvolgerà ogni esperienza precedente, è dato dall'aviazione. Questo problema costituisce per l'Inghilterra una minaccia assolutamente nuova, grave di pericoli mortali.

Diciamolo subito: nella guerra futura, Londra sarà attaccata dalla forza aerea nemica, perchè è il punto dove si può portare un colpo decisivo e mortale, essendo la capitale politica, il centro finanziario e il deposito principale di tutto il commercio della Nazione. Inoltre, Londra rappresenta non solo il porto più importante, ma il maggior emporio alimentare e la grande centrale di distribuzione di tutto ciò che serve all'esistenza di più di un quarto della popolazione totale della Granbretagna.

Vulnerabilità

Se Londra fosse fortemente colpita da un attacco aereo, e la sua riserva di viveri si esaurisse o il suo sistema di distribuzione fosse interrotto (anche senza tener conto della distruzione che ne conseguirebbe), circa 15 milioni di abitanti si troverebbero completamente senza mezzi di sussistenza. Il nemico si conformerebbe così alle norme dell'alta strategia, poichè la pressione diretta, applicata in così vasta misura contro lo spirito di resistenza della popolazione, finirebbe per schiacciare la forza del Paese, e indurlo a una pace immediata.

Vediamo, quindi, quale sia la vulnerabilità dell'Inghilterra all'attacco dall'aria, presumendo che la minaccia provenga dalla Germania.

La Germania ha già riunito un ammontare di forze aeree in così enorme quantità e in tali località, da mostrare che la minaccia è diretta contro l'Inghilterra. Infatti ha adottato, per simile impresa, la parte del suo territorio più vicina all'Inghilterra. Questo territorio si trova all'est di Groningen, nell'Olanda settentrionale.

Qual è la distanza? Se si tira un arco sulla carta con l'isola di Borkum al centro, e con una distanza di 350 miglia come raggio, si troverà che un'enorme parte dell'Inghilterra è racchiusa in questo arco, comprese Londra, Oxford, Coventry, Halifax e Sunderland. Estendendo il raggio a 400 miglia, si includeranno città e porti importanti come Southampton, Worcester, Warrington e Preston. Estendendo ancora il raggio a 500 miglia, si troverà che praticamente tutta l'Inghilterra, il Galles e la Scozia rientreranno nella sfera d'azione. Ora, con la velocità moderna, una distanza di 350 miglia rappresenta il volo di un'ora e mezza; una distanza di 400 miglia, un volo di un'ora e quaranta minuti; una distanza di 500 miglia, un volo di circa due ore. Queste distanze sono minime in confronto alla capacità di volo di un apparecchio da bombardamento moderno, per il quale un giro circolare di 1500 miglia è un'impresa normale.

Sbarramenti inutili

E' chiaro, perciò, che se il nemico vuole fare un attacco sulla costa, il periodo d'allarme non sarà sufficiente nemmeno della metà per permettere l'intercettazione; e, quindi, dato questo manifesto vantaggio di un arrivo dal mare, qualunque punto importante della costa orientale inglese, o dell'interno, per una distanza di circa 25 miglia, può essere attaccato di sorpresa dall'aria e non può essere difeso che con mezzi terrestri.

Vi è un'altra forma d'attacco, su luoghi come Londra, importantissimi e ben difesi, che è ugualmente facilitata da un arrivo per mare, e contro cui la difesa, sia aerea che terrestre, è assai difficile, se non del tutto impossibile. Questo metodo è quello chiamato dai francesi «vol rasé». Consiste in un volo basso, all'altezza di poco più di 100 piedi, compiuto sia di giorno che di notte, ma preferibilmente di giorno. A tale altezza, i motori «supercarichi» degli intercettatori non potrebbero funzionare con vantaggio, anche se fosse possibile concepire un combattimento aereo così vicino alla terra, alle velocità terribili del volo moderno. Ugualmente, nè i cannoni antiaerei nè i fari potrebbero funzionare nel caso di bersagli che quasi rasentano la terra. Lo sbarramento con sferici, ove esistesse, potrebbe indubbiamente sconsigliare un tale attacco durante la notte. Ma, di giorno, i bombardatori potrebbero volare attraverso questo sbarramento, perchè se si volesse davvero proteggere il perimetro di Londra — con «cavalli di Frisia» aerei impenetrabili — occorrerebbero non meno di 36 mila sferici.

Berlino obiettivo mediocre

Quale bersaglio offre la Germania che possa paragonarsi con Londra? Vi sono le regioni carbonifere e industriali della Ruhr, della Saar e della Slesia superiore: le due prime entrano facilmente nella nostra sfera d'azione. Insieme con le miniere della Sassonia, costituiscono centri d'industria pesante che corrispondono ai nostri distretti del South Wales, dei Midlands, della Clyde e del Tyne. Considerandoli, tuttavia, come località per un possibile attacco, la cui distruzione dovrebbe avere un effetto immediato e decisivo sulla forza di resistenza tedesca, nessuna può essere paragonata con l'enorme area di Londra, la cui distruzione equivarrebbe a un colpo mortale. In un conflitto breve e violento, quale può essere dato dalla forza aerea, le aeree di bersaglio iniziali saranno scelte da entrambi i combattenti per ottenere risultati il più possibile immediati. La distruzione di centri industriali assai distanti fra loro — come quelli tedeschi — non raggiungerebbe questo scopo, poichè la loro importanza non è decisiva.

Altro bersaglio può essere offerto da Berlino. Ma Berlino è una capitale con metà superficie di Londra, e la cui importanza non può essere confrontata con la metropoli britannica. Dal punto di vista dell'agricoltura, la Germania può quasi bastare a se stessa, e la sua popolazione è distribuita in tal modo che la fornitura dei viveri e la loro distribuzione non potrebbero essere facilmente disorganizzate. Berlino, perciò, non dipende unicamente come Londra da un fiume, sua principale via di vettovagliamento, ma assorbe la sua sussistenza dall'intera periferia, cosicchè l'afflusso dei suoi viveri non può essere tagliato alla sorgente. La debolezza di Londra corrisponde perciò alla forza di Berlino, ed esattamente lo stesso contrasto appare confrontando gli altri centri cittadini nei due Paesi.

La flotta non serve

La verità è che l'Inghilterra, a causa della sua forma allungata, della sua posizione rispetto ad Continente e del suo lungo asse che corre da nord e sud, è sempre estremamente vulnerabile da un attacco aereo. Se la Granbretagna è il cuore dell'Impero britannico, la sua capitale, Londra, è il cuore della Granbretagna. Si asserisce da taluni che, se anche Londra fosse distrutta come metropoli, in seguito a un bombardamento aereo, un simile disastro non porterebbe con sè la tragedia della resa al nemico, e che il Paese — anche così amputato — potrebbe continuare ad esistere. Io sono fra coloro che disgraziatamente sono costretti a credere tutto il contrario. La City e la Contea amministrativa di Londra hanno avuto recentemente un enorme aumento d'industrie e di popolazione: 15 milioni di persone sono ormai racchiuse in quest'area, e ognuna di esse dipende dai docks di Londra per il nutrimento, dai servizi di Londra per i trasporti e dalle corporazioni di Londra per tutte le altre necessità della vita. Se questa vasta e intricata organizzazione venisse improvvisamente ad arrestarsi, l'enorme massa della popolazione si troverebbe con la carestia alle porte, e non potrebbe avere nessun altro mezzo per assicurarsi il nutrimento necessario. In tali circostanze, si può sicuramente prevedere che, se anche il popolo fosse animato dallo spirito più indomito, sarebbe impossibile a qualsiasi Governo continuare la guerra.

Ecco un caso in cui anche la più potente marina del mondo non sarebbe più utile d'una flotta di latta in fondo ad una vasca, poichè non potrebbe far nulla; nemmeno un esercito meccanizzato al massimo potrebbe far nulla. La forza aerea soltanto sarà quella che dominerà.

Il nemico si concentrerà senza dubbio sopra Londra. Dalle sue basi senz'alcun preavviso, e con un volo di solo un'ora e mezza, una enorme massa di apparecchi da bombardamento può esser su Londra e ritornarvi, a regolari intervalli, di giorno e di notte. Dall'Inghilterra, come base di partenza per la nostra offensiva, che cosa possiamo rispondere? In che modo possiamo rendere la nostra risposta rapida ed efficace? Attaccare gli aerodromi nemici non serve a nulla, poichè è estremamente difficile ottenere risultati precisi sopra un bersaglio la cui area consiste in piccole superfici sparse su un grande territorio. Brema, Kiel e Amburgo si trovano dentro il nostro raggio di azione, ma sarebbero scarsi compensi per una serie di attacchi distruttivi su Londra.

Una cruda verità

Se il Belgio fosse un alleato anzichè un neutro, si potrebbe invadere la Ruhr, ch'è un centro industriale molto popolato. Quest'attacco in forza potrebbe forse compensare lo sforzo che costerebbe. Ma, data la neutralità del Belgio, la Ruhr non può essere avvicinata che dalla costa della Frisia, attraverso 160 miglia di territorio dove il nemico impiegherebbe tutti i possibili mezzi d'intervento contro i nostri bombardatori.

Senza dubbio, abbiamo una convenzione militare con la Francia, ed è ragionevole attendersi che, dalle basi aeree poste sul territorio francese, potremmo, insieme con la nostra alleata, bombardare Berlino e qualunque altra parte della Germania entro un raggio di azione efficace. Ma, anche in questo caso, dobbiamo sottometterci alla prima serie di attacchi senza potervi rispondere, poichè l'iniziativa non sarà nostra quando la guerra scoppierà, e operazioni partenti da aerodromi stranieri, per quanto previste in ogni particolare, non possono essere intraprese in poche ore.

D'altra parte la Francia, minacciata d'invasione da tre frontiere, per terra e per aria, dagli alleati del suo nemico principale, potrebbe venire rapidamente demoralizzata dalla forza spiegata contro di lei, e costretta ad accettare una pace separata.

La cruda verità è — come le cose stanno attualmente — che la Granbretagna non è in condizione di uscire con successo dalla guerra futura. Per quanto amara, questa constatazione è meglio sia fatta. Oggi l'epoca della forza navale è passata, e i possibili nemici dell'Inghilterra lo sanno molto bene. L'avvenire dell'aviazione, la cosidetta «arma dei poveri», ha distrutto per sempre la superiorità inglese. Oggi, di tutte le grandi Nazioni, la Granbretagna è quella che dovrà soffrire maggiormente della sua nuova indistruttibile inferiorità.

L. E. O. CHARLTON
Commodoro inglese dell'Aria

Scuse ufficiali dell'Uruguay per la dimostrazione antitedesca

MONTEVIDEO, 26

In risposta ad una protesta formale, il Ministero degli Esteri uruguayano ha presentato scuse ufficiali alla Legazione di Germania per la dimostrazione antitedesca inscenata da alcuni gruppi di individui il 17 giugno innanzi alla sede della Legazione. *(United Press)*.

L'Eroe di Buccari è presente

Un anno dalla morte di Costanzo Ciano

Ricorre oggi un anno dalla morte dell'Eroe di Buccari. Fu grave, profondo lutto per l'Italia fascista, che perdeva nell'Ammiraglio Medaglia d'Oro Costanzo Ciano uno dei suoi figli più benemeriti e più illustri. Dolorosamente colpita, la Nazione si strinse con affettuosa devozione intorno a Galeazzo Ciano, esaltando le virtù dello Scomparso, che del Fascismo era stato uno degli antesignani, combattente intrepido sui mari della Patria in guerra, collaboratore prezioso di Mussolini per un ventennio, nella ricostruzione del Paese sotto ai gloriosi e rinnovatori simboli del Littorio.

L'anniversario della Sua morte trova l'Italia un'altra volta in armi, protesa con tutte le sue forze verso il potenziamento dell'Impero e verso quella liberazione del Mediterraneo ch'era sempre stata uno dei Suoi più ardenti sogni di fascista e di soldato. In un clima eroico di nuove battaglie e di nuove conquiste va oggi, memore e grato, il pensiero di tutti gli italiani alla fulgida figura dell'Eroe, che luminosa campeggia nella nuova gloriosa storia di Roma.

Il rito commemorativo a Cortellazzo

VENEZIA, 26

Ricorrendo il primo anniversario della morte della Medaglia d'oro Costanzo Ciano, si è svolto a Cortellazzo, davanti alla foce della Piave nuova, un rito commemorativo. Sullo spiazzo che sorge dinanzi all'Adriatico erano convenuti i fascisti della zona con labari e gagliardetti e reparti della «Gil» in armi e numerose autorità e rappresentanze. Dopo la celebrazione della Messa al campo, un componente dell'Istituto di cultura fascista ha rievocato l'Eroe di Buccari esaltandone le gesta gloriose. Quindi un ispettore generale in rappresentanza del Vicefederale reggente il Fascio di Venezia ha ordinato il saluto al Duce. Ha fatto seguito l'appello dell'Eroe secondo il rito fascista.

Belgrado e l'armistizio

Il «Vreme» sottolinea la lungimiranza politica dell'Italia

BELGRADO, 26

I giornali pubblicano col massimo rilievo tipografico i comunicati *Stefani* sulle condizioni di armistizio tra l'Italia e la Francia e la Germania e la Francia. La *Pravda*, in una corrispondenza da Roma, osserva che l'Italia ha dovuto tenere conto del Mediterraneo e dell'Africa, dove essa sosterrà la parte più importante nella lotta contro l'Inghilterra, perchè la chiave della sconfitta inglese si troverà sulle coste del Mediterraneo. Il *Vreme* sottolinea che, di giorno in giorno, appare più chiara la lungimiranza politica dell'Italia.

Qui si ritiene che la nuova Europa preveduta dal Duce e dal Führer sarà simboleggiata dalla giustizia e porterà all'umanità un lungo periodo di pace, più lungo di quello che ci ha divisi dalla guerra mondiale. La visione di questo felice futuro non distoglie però il pensiero dei circoli politici belgradesi dalle preoccupazioni presenti. E' opinione diffusa, infatti, che il problema della Siria potrà divenire da un giorno all'altro molto grave. L'interesse della Jugoslavia per lo svolgimento degli avvenimenti nel mandato francese è determinato dal timore che l'Inghilterra non si rassegni a perdere il contatto con la Turchia e, attraverso questa, con i Paesi balcanici e voglia quindi tentare qualche colpo di mano in quella zona. Le notizie che i giornali jugoslavi ricevono dai loro corrispondenti in Turchia accrescono questi timori.

La situazione in Siria — essi scrivono — sembra essere cattiva.

L'Unpa militarizzata

ROMA, 26

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L. 18 giugno 1940 XVIII n. 632:

Art. 1. Durante l'attuale stato di guerra l'Unione Nazionale Protezione Antiaerea (U.N.P.A.) è militarizzata e posta alle dirette dipendenze del Ministero della Guerra.

Art. 2. Le norme relative alla militarizzazione dell'U.N.P.A. saranno emanate con decreto reale nella forma prevista dall'art. 3 n. 1 della legge 31 gennaio 1926 IV, n. 100.

Art. 3. Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Un accordo italo-tedesco nel settore cinematografico

ROMA, 26

E' partita stamane per Berlino, salutata all'aeroporto del Littorio da funzionari del Ministero per la Cultura Popolare la delegazione germanica venuta in Italia per stringere nuovi rapporti fra i due Paesi nel settore della cinematografia. Dopo varie riunioni, ieri è stato firmato dalle parti il testo di un accordo generale che compendia e completa quelli precedentemente stipulati. I delegati tedeschi sono stati ricevuti, durante la loro permanenza in Italia dal Ministro per la Cultura Popolare.

LE CONDIZIONI DELL'ARMISTIZIO

Dure ma necessarie e giuste

Al Governo francese ora, l'osservarle lealmente e farle osservare, nelle colonie e nei possedimenti

BERLINO, 26

«Dure ma onorevoli», così a quanto riferisce la stampa nazionalsocialista sono state definite a Bordeaux le condizioni dell'armistizio imposte alla Francia vinta dalle due Potenze autoritarie. Ridotta nelle tragiche condizioni che ormai tutti sappiamo dopo sei settimane di ininterrotta offensiva germanica, la Francia non aveva altra via che la capitolazione. Bisognava rimettersi alla buona grazia del nemico.

Se avessero vinto loro

Solo la insufficienza veramente criminosa di un Reynaud e di un Mandel poteva ancora concepire il piano di prolungare la resistenza francese fuori del territorio metropolitano. Ma soldati che come il Maresciallo Pétain e il Generale Weygand si erano convinti che il proseguimento della lotta avrebbe significato soltanto la rovina totale e irreparabile del Paese. Nessuna forza al mondo poteva più resistere all'avanzata delle Divisioni hitleriane. La Germania, non si può contestarlo, avrebbe potuto fare della Francia ciò che voleva: occuparla interamente, imporle qualsiasi condizione e umiliazione. Quando si tenga presente questo si capisce come gli ufficiosi nazionalsocialisti esaltino oggi la clemenza del Führer. Nulla si volle pretendere dalla Francia che offendesse il suo onore. La Germania non ha voluto che la riparazione simboleggiata dalla storica cerimonia di compiègne. Naturalmente la Francia non poteva neppure attendersi di essere trattata coi guanti. Le condizioni dell'armistizio sono quelle che sono. Ognuno le ha lette e valutate per conto proprio.

Ma bisogna pensare che gli alleati, ove avessero vinto la Germania, l'avrebbero fatta a pezzi come troppo imprudentemente non cessarono dall'annunciare a chi voleva e a chi non voleva sentirlo dal settembre in qua. E bisogna anche ricordare le condizioni di armistizio imposte nel 1918 alla Germania vinta dagli alleati. Gli ufficiosi nazionalsocialisti si diffondono oggi nel tracciare dei paralleli. Nel 1918 gli alleati, che non avevano occupato neppure un palmo di territorio tedesco, vollero subito lo sgombero di tutto il Paese che era tenuto dall'esercito germanico e reclamarono la Renania. Di più, oltre alla consegna di tutto il materiale da guerra, gli alleati vollero quella della flotta da guerra. Fu perfino mantenuto il blocco navale ed economico. Nel caso attuale vi sono condizioni di particolare favore, per esempio quella che concerne la flotta francese, mentre la occupazione della Francia ha una grande estensione solo perchè le Potenze autoritarie si trovano ancora in guerra con l'Inghilterra. E' indispensabile, per esempio, che la costa francese sia interamente nelle mani dei tedeschi fino alla frontiera spagnola.

Misura delle Potenze fasciste

Appena terminata la guerra contro l'Inghilterra l'occupazione della costa atlantica sarà ridotta al minimo indispensabile, il che non significa affatto, come la propaganda inglese ha subito cercato di affermare, che la Germania abbia l'intenzione di stabilirvisi in perpetuo. Nessuno potrebbe poi sostenere che l'Italia abbia voluto far passare la Francia sotto le forche caudine. Le nostre truppe non occuperanno per tutta la durata dell'armistizio un palmo di territorio di più di quello che hanno occupato con la prima operazione. In sostanza le Potenze autoritarie alleate si garantiscono contro ogni velleità di ripresa della lotta da parte della Francia e non vogliono che i suoi possedimenti coloniali e le sue basi abbiano a servire all'Inghilterra. Nulla impedisce al Governo francese, si rileva a Berlino, di intraprendere fin da oggi l'opera di ricostruzione. Nessuno lo turberà nel suo lavoro, se il Governo francese osserverà ed eseguirà lealmente gli impegni assunti verso la Germania e l'Italia.

Di nuovo ieri il Maresciallo Pétain ha parlato al popolo francese, indicando i fatali errori in cui gli occidentali sono incorsi. No, non bastano l'oro e le materie prime a vincere la guerra, come si era creduto a Londra e a Parigi. Le guerre si vincono in definitiva con i soldati che si hanno a disposizione; le armi e soprattutto con lo spirito con cui si combatte. La Francia aveva assai meno soldati della Germania e dell'Italia, assai meno armi e lo spirito era quello che si è manifestato nelle scorse settimane. Quanto all'aiuto dato dalla Granbretagna, ne abbiamo saputo dallo stesso Pétain nei giorni scorsi l'esatta entità: 10 divisioni. La Granbretagna non aveva creduto di poter fare di più per conservarsi la sua posizione egemonica in Europa e nel mondo.

Speranze che tramontano

Ma oltre a Pétain, ha parlato anche ieri Winston Churchill. Per la prima volta si è avuto l'impressione che al consueto linguaggio altezzoso e bellicoso del Primo Ministro britannico sia successo un tono assai più dimesso. Churchill non ha nascosto che la situazione è «oscura e incerta». Non ha voluto diffondersi su quello che sarà il prossimo avvenire.

Intanto gli inglesi stanno facendo gli estremi tentativi, servendosi dei fuorusciti francesi tipo Generale De Gaulle, per spingere le autorità delle colonie e dei possedimenti di oltremare della Francia a proseguire la resistenza. A Londra sembra che si accarezzi ancora il piano di continuare il blocco continentale. L'Africa, si diceva ancora stamane, è in mano della Francia e dell'Inghilterra. Gli italiani possono essere eliminati dalla Libia e dall'Abissinia. La flotta francese può rimanere unita all'inglese per continuare il controllo delle rotte oceaniche e il blocco dell'Europa.

Se Churchill avesse un briciolo di cervello

Ma a quanto pare, anche queste speranze stanno tramontando. A parte il fatto che non è cosa facile, come a Londra si immagina, la conquista della Libia e dell'Abissinia, i francesi delle colonie e dei possedimenti non sembrano affatto avere l'intenzione di schierarsi contro Pétain a favore del destituito Generale De Gaule. I francesi ne hanno abbastanza. I francesi hanno finalmente capito dove li ha condotti l'Inghilterra.

Oggi nulla vi è di imprendibile. Gibilterra, Malta, Suez, Cipro sono destinate prima o poi a cadere. Praticamente l'Inghilterra è già esclusa dal Mediterraneo. Non ne tiene più che le porte di accesso. Ma per quanto ancora? Ed intanto l'Inghilterra ha da pensare ai casi suoi, vogliamo dire a difendere il territorio metropolitano.

L'aviazione germanica continua i suoi attacchi ai centri industriali e agli obbiettivi militari inglesi. La aviazione britannica risponde come può: cioè con bombardamenti assai male eseguiti che mentre non intaccano la potenza militare del Reich, provocano non poche vittime tra la popolazione civile.

E' evidente comunque che l'azione decisiva del Reich contro la Granbretagna deve ancora essere iniziata. L'Inghilterra potrebbe forse, ancor prima che tale azione si scateni, fare degli approcci di pace. Sarebbe, come dicevamo ieri, un grande atto di saggezza politica. Ma per il momento non vi sono ancora sintomi di resipiscenza e non sarà certo Winston Churchill a capitolare. Ciò non toglie che anche la Granbretagna, come già la Francia, non tarderà ad essere messa in condizioni tali da dover implorare la grazia.

MASSIMO CAPUTO

Ankara si è convinta che è saggia politica estraniarsi dal conflitto

ANKARA, 26

I giornali turchi pubblicano con grandissimo rilievo la notizia della conclusione dell'armistizio, astenendosi, per ora, dal commentarla. *Ulus*, scrivendo dell'atteggiamento dei Balcani nei confronti del conflitto, osserva che la politica più saggia per i Paesi balcanici è quella di mantenersi estranei alla guerra. Il giornale soggiunge infine che la Turchia non cesserà dal seguire una politica di pace che deriva dalla sua posizione geografica e dalla sua sicurezza territoriale.

Il Comunicato tedesco

Incessante martellamento

degli aeroporti britannici e delle industrie aviatorie

BERLINO, 26

Dal Gran Quartiere Generale del Führer, il Comando Supremo dell'Esercito tedesco comunica:

In occidente nessun particolare avvenimento. Nella notte fra il 25 e il 26 giugno, nostri apparecchi da combattimento hanno bombardato con successo parecchi aeroporti dell'Inghilterra centrale e impianti dell'industria aviatoria.

Si viene a cognizione che il 24 giugno all'altezza di Bajonne, una nave da trasporto avversaria è stata attaccata a colpi di bombe. Sono state constatate violente detonazioni e focolai di incendio. Un sommergibile germanico ha silurato a sud-ovest dell'Irlanda, il piroscafo armato britannico «Saranac» di 12 mila tonnellate di stazza e due altre navi da carico avversarie. Di tre apparecchi britannici del tipo «Bristol Blenheim» che hanno tentato ancora una volta di attaccare l'aeroporto di Stavanger, due sono stati abbattuti dai nostri caccia. Il terzo è scomparso senza essere riuscito ad eseguire l'incursione.

L'aviazione britannica ha continuato anche nella notte fra il 25 e il 26 i suoi lanci di bombe su obiettivi non militari della Germania settentrionale-occidentale. I danni causati alle cose sono minimi. Quattro persone sono rimaste uccise.

Nelle loro incursioni notturne gli aviatori inglesi bersagliano obiettivi non militari anche sul mare. Il «D. N. B.» cita il caso di un peschereccio germanico che, mentre si trovava all'ancora in vista delle coste tedesche del Mare del Nord, è stato ripetutamente mitragliato in volo radente da un apparecchio britannico. Per puro caso non si ebbero a lamentare vittime.

ASTERISCHI

Puntini rossi...

Nelle ore della notte più fonda, quando la luna ritardataria non ha fatto ancora capolino dietro il ciglio dell'altipiano e per le vie oscurate è frequente — ultima trovata della circolazione stradale — lo scontro... fra passanti, quella piccola e modesta compagna delle nostre ore ch'è la sigaretta s'è rivelata amica utile e fedele più che mai. Infatti è quel suo puntino rosso che nel buio serve quasi di fanalino segnalatore ed evita il cozzo fra due ombre nere che sul marciapiedi si vengono incontro senza vedersi. Lo spirito dell'umana intraprendenza ha già pensato a quei bottoncini luminosi di fosforo che, applicati all'occhiello, servono allo stesso scopo. Ma un sistema più pratico e popolare della sigaretta sarebbe difficile immaginare. Tanto è vero che queste notti le strade cittadine sprofondate nelle tenebre appaiono punteggiate di tanti piccoli punti rossi fluttuanti come lucciole inquiete nell'oscurità.

Specializzazione

Il dott. Lucio Rocco ha conseguito con lode all'Università di Padova il diploma in pediatria. Vive felicitazioni.

Laurea

La signorina Nora Wehrenfennig ha conseguito la laurea in lingua e letteratura tedesca presso il R. Istituto Superiore di Venezia.

Nozze

A S. Pietro (Trentino) la gentile signorina Vanda Bonifacio è andata sposa al camerata Fausto Stefenelli, direttore della Scuola di roccia del «Gars» triestino. Vive felicitazioni ed auguri.

Il "pomeriggio artistico,, di sabato al "Ditci,,

Come abbiamo annunciato, il «Ditci» riprenderà con sabato prossimo nella sua sede del Tergesteo (piazza Costanzo Ciano) i «pomeriggi artistici», che tanto favore hanno incontrato nel pubblico durante i mesi scorsi. Gli organizzatori stanno preparando un programma nuovissimo ed attraente e non mancherà il concorso a premi fra gli intervenuti. In una delle prossime edizioni pubblicheremo il programma completo dello spettacolo, che si protrarrà dalle ore 17 alle 20.

Organizzazioni del Regime

G. I. L. Casa rionale «A. Olivares». Questa sera alle 19.45 avrà luogo il secondo convegno musicale rimandato la settimana scorsa. Sono invitate tutte le Giovani Italiane, Giovani Fasciste e loro familiari. Sono aperte le iscrizioni per il corso di pronto soccorso che avrà inizio la prossima settimana.

FASCIO FEMMINILE. Sezione massaie rurali. Si avvertono le massaie rurali che la sezione provinciale ha a loro disposizione un forte quantitativo di verze a lire 1 al cento, capucci a lire 1.50 al cento, cavoli a lire 2 al cento e broccoli a lire 2.50 al cento. Per avere queste piantine bisogna versare l'importo alla sezione massaie rurali di via Roma 28, I, dove si riceve un buono col quale si possono ritirare le piantine all'orto sperimentale di San Giovanni, dove si trovano già pronte per il trapianto.

NEI DOPOLAVORO

«Dica». La sezione cicloturistica organizza una gita di due giorni alla volta di Grado per il 29 e 30 corr. Partenza sabato alle 7 da piazza Tommaseo, pernottamento a Grado.

«Acegat». La sezione cicloturisti del Dopolavoro «Acegat» organizza per domenica una gita cicloturistica alla volta di Latisana con sosta a Ronchi dei Legionari. Partenza dalla sede alle 5.

Ferroviario. Nella sede Vittorio Veneto sabato alle 20.15 «Mia fia», commedia di G. Gallina. Gli spettatori potranno assistere all'intera recita ed uscire dal teatro prima delle 23. Lunedì replica per le Forze Armate. Al campo di pattinaggio allenamenti e lezioni per pattinatori grandi e piccini.

«A. Casalini». Si avvisano tutti i coristi che per il cambiamento della sede la lezione di domani viene sospesa. Le lezioni riprenderanno martedì prossimo nella nuova sede, piazza Duca degli Abruzzi 3.

Recite di filodrammatici

«Mia fia» al Ferroviario. La recita della commedia «Mia fia» di Giacinto Gallina, si svolgerà sabato nella sede di piazza Vittorio Veneto. Lo spettacolo avrà inizio alle 20.15 precise per dare la possibilità al pubblico di poter uscire prima delle 23.

RADIO

27 giugno

Sino alle 20: 1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1; 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2. 7.30, 8.15, 13, 14, 14,45 e 17: Giornale radio. 8: Dischi. 11: Orchestrina diretta dal m.o A. Strappini. 11.30: Concerto diretto dal m.o M. Gaudiosi. 12: Dischi. 12.20: Concerto della violinista Anna Maria Cotogni. 13,15: Dalla Germania: Concerto di musica sinfonica. 14.15: Orchestrina diretta dal m.o C. Zeme. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Lucilla Antonelli: «Lezione sull'acqua». 17.15: Dischi. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 19: Concerto vocale. 19.30: Dischi di musica varia.

PRIMO GRUPPO. Dalle 20 in poi: 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2. 20: Giornale radio. Commenti ai fatti del giorno. 20.30: **«Sior Tita, paron»**, tre atti di Gino Rocca. 22: **Concerto** del violinista Arrigo Serato; al pianoforte Riccardo Simoncelli. 22.45: Giornale radio. 23: Orchestrina diretta dal m.o Seracini - Dischi di musica varia.

SECONDO GRUPPO. Dalle 20 in poi: 1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1. 20: Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno. 22.10: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Fernando Previtali. 22.45: Giornale radio.

CINE E SPETTACOLI

EXCELSIOR. 17: «Il treno scomparso», un giallo rocambolesco.
PRINCIPE. 16: «L'uomo senza tramonto», con Pierre Blanchar. Amore e passione.
FILODRAMMATICO. 15.45: «Accusata», D. Del Rio, D. Fairbanks. Comp. Cecchelin in «Logica dell'amore» e varietà. Prezzi: I L. 3, II L. 1.50.
ITALIA. 16: «Dimmi di sì», allegro, brioso; Luisa Ullrich, V. de Kowa.
REGINA. 16: «Ragazzi», il film della giovinezza, W. Fritsch, M. Tasnady.
IMPERO. 16-21.15: Ultimo definitivo giorno del primo film di guerra: «Si avanza all'est». Domani un film esilarante: «Arriva il campione!».
REALE. 16: «La battaglia delle Fiandre», interessante documentario. Precederà. «Eroe per forza».
GARIBALDI. 15.30: «Capitano Molenard», Harry Baur e Albert Prejan.
MASSIMO. 16: «La mazurca di papà», comico, De Giorgi, De Sica, Melnati.
NOVO CINE. 16: «Vivere», nuova edizione con Tito Schipa e comica.
MODERNO. 16: «Abuna Messia» (Cardinale Massaia) e Sh. Temple.
ODEON. 16: «Allegri masnadieri», da ridere, con i De Rege, Assia Noris.
SAVOIA. 16: «C'è sotto una donna», con Jean Blondell, Melwyn Douglas.
ARMONIA. 15.30: «Il mistero dei due volti», G. Diessel. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Amore tzigano», il successo dei successi di Katharina Hepburn, John Beal. «Ridolini».
AZZURRO. 16: «Un bacio al buio», Ida Lupino, F. Lederer.
VITTORIA. 17: «... e lucean le stelle...», Kiepura, M. Eggerth. Ult. 21.
RADIO. 16: «Maschera di mezzanotte», W. Powell, G. Rogers. Comica.
CENTRALE. 15.30: «Agguati», emoz., con N. Foster e Topolino colori.
VENEZIA. 16: «Fuggiaschi» e «Il re dei Campi Elisi», comicissimo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il rinvio del confronto italo-jugoslavo di atletica

ROMA, 26

La Federazione jugoslava ha comunicato all'ultima ora alla Federazione italiana di atletica leggera, di non poter inviare la squadra di atletica leggera a Milano. In conseguenza, l'incontro Italia-Jugoslavia, che era fissato per il 29 e 30 giugno corrente, non avrà più luogo.

Vaglio dei giovani calciatori

Grezar convocato oggi a Firenze

ROMA, 26

Dopo una riunione tecnica presso il centro di preparazione, sono stati convocati per oggi a Firenze dalla Federazione italiana gioco calcio, i seguenti giocatori: Griffanti, Innocenti, Menti e Baldini della Fiorentina; Boniforti e Todeschini del Milano; Romagnoli e Cassano del Napoli; Capocasale della Juventus; Grezar della Triestina, Ganelli del Torino, Cappello del Padova, Chiodi del Vicenza e Vettraino della Lazio.

I campionati di tennis

Clamorosa vittoria di Bossi su Canepele

ROMA, 26

L'incontro Rado-Canepele, che era al centro della quarta giornata del campionato di tennis, si è concluso con la vittoria del milanese, che in perfetta forma, ha piegato Canepele dopo cinque accanite partite. Ecco i risultati:

Singolare maschile: Del Bello M. batte Rossi 12 a 10, 6 a 4, 6 a 3; Cucelli batte Sada 6 a 2, 2 a 6, 6 a 4, 6 a 1; Rado batte Canepele 6 a 2, 2 a 6, 6 a 0, 6 a 3; Romanoni batte Scotti 6 a 1, 7 a 5, 6 a 0.

Singolare femminile: Gaviraghi batte Quintavalle per ritiro. Tonolli batte Manfredi 6 a 3, 6 a 2.

Doppio uomini: Taroni-Quitavalle battono Chittarini-Bacarini 7 a 5, 6 a 2, 1 a 6, 6 a 2.

Doppio misto: Manfredi-Sada battono Marocco-Chittarini 6 a 2, 8 a 6; Morando-Cucelli battono Gaviraghi-Bossi 3 a 6, 6 a 2, 8 a 6. Sandonnino-Taroni battono Zuccherini-Caniato 6 a 1, 6 a 4.

La finale a Trieste della «Coppa Decennale»

ROMA, 26

Domenica a Trieste, sui campi del Tennis Triestino, si disputerà l'incontro di finale per la Coppa Decennale fra la squadra del Tennis Triestino e quella del Tennis Milano. La Federazione italiana tennis ha designato quale giudice arbitro il camerata Leonardo Pellizzo. Tale incontro è la conclusione di oltre due mesi di gare a cui hanno partecipato ben 102 squadre di tutta Italia.

Via chiusa al transito dei veicoli. La via del Molino a vento, nel tratto da piazza Garibaldi alla via di Rivalto, resterà chiusa al transito dei veicoli per ragioni di sicurezza da oggi fino all'ultimazione dei lavori che si praticano nella sottostruttura della carreggiata della via stessa.

BORSA DI TRIESTE

Giugno	25	26
Rendita 5%	95.75	95.15
Rendita 3½%	76.—	76.—
Redimibile 3½%	73.70	73.15
Redimibile 5%	96.60	96.15
Obbligaz. Tre Venezie	91.60	91.60
Buoni Tes. nov. 1941	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1943	94.50	94 50
Buoni Tes. nov. 1944	97.—	97.—
I. R. I.	460.—	460.—
I. R. I. «Stet» 4%	645.—	645.—
I. R. I. «Mare» 4½%	472.—	472.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	490.—	490.—
Elettr. Ferrovie Stato	469.—	466.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446 —
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	419.—	419.—
Fond. Tre Ven. 4%	407.—	407.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	830.—	803.—
Assicuratrice Italiana	587.—	584.—
Infortuni	1850.—	1850.—
Riun. Adriat. ser. A	1810.—	1810.—
Riun. Adriat. ser. B	1775.—	1775.—
Gerolimich	190.—	190.—
Istria-Trieste	226.—	226.—
Lussino	295.—	295.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	996.—	988.—
Premuda	975.—	575.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	402.—	405.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	219.—	219.—
Cantieri Riun. Adriat.	128.—	128.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	660.—	660.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	227.—	221.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 447; Germania 780; Jugoslavia 44.70.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Crescenzio.

DECESSI (26 giugno 1940-XVIII): Giovanni Ferraguti, a. 24; Ferdinando Stella, a. 24; Apollonia Ausic ved. Bretzel, a. 75; Irma Todesco, a. 20; Renata Paron, a. 26; Giuseppe Coen, a. 40; Clara Gazzea, a. 14; Sacchi Eleonora, a. 46; Giusto Bolle, a. 60; Lorenzo Godina, a. 56; Vicevich in Adami Natalia, a. 70; Luigi Lettig, a. 58; Antonio Vertovez, a. 81; Maria Canciani in Ceroni, a. 58.

CORRISPONDENZA APERTA

Mirna. Sbucciate e gettate i piselli in acqua bollente; dopo qualche minuto estraeteli e fateli sgocciolare su di uno staccio. Intanto pestate i baccelli in un po' dell'acqua che ha servito alla bollitura e colate a pressione per tela fina. Fate bollire questo sugo per dieci minuti, con sale e aggiungendo, ove occorra, acqua a sufficienza perchè i piselli rimangano interamente bagnati. Mentre il sugo bolle, mettete i piselli in vasi di vetro grosso e quindi versatevi sopra il sugo bollente. Turate subito e suggellate a cera. Prima di versare il sugo bollente, dovete aver cura di avvolgere il vaso di vetro con uno straccio bagnato onde evitare l'incrinatura del vaso stesso.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA, eventualmente confezionare pranzi bene. Ghega 3-V, destra.
MEDIA età, seria bella presenza, offresi a famiglia distinta. Via Udine 32, pomeriggio. 68406 A
PRESTASERVIZI mattina, offresi. Viale 20 Settembre 37, mezzanino.
PRESTASERVIZI tutto il giorno. Rivolgersi portinaio Via Castaldi 4.
RAGAZZA brava prestaservizi tutto il giorno. Via Giuliani 12, p.terra. 38682A
RAGAZZA brava prestaservizi tutto giorno. Referenze. Crispi 41-III. 38679A
RAGAZZA bella presenza offresi tutto fare persona sola, anche fuori. Informazioni Via S. Nicolò 11. 68387 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 68372 B
DOMESTICA giovane, capace cucinare, cerca piccola famiglia. Presentarsi con attestati via Zovenzoni 5, primo piano, sinistra. 000 B
DOMESTICA capacissima, per piccola famiglia, cercasi; lavoro stanze, lavare, stirare; escluso cucinare. Rossit. Galleria 12, secondo. 68415 B
DOMESTICA sappia bene cucinare, coniugi soli, cercasi. Via Istituto 5, portinaia. 22426 B
DOMESTICA tutto fare, con attestati, per piccola famiglia, cercasi. Giulia 61, quarto. 22421 B
DONNA capace, aiuto cucina, tutto fare, cercasi. Via Broletto 24, Trattoria ai Cantieri. 68373 B
PRESTASERVIZI, lunedì, mercoledì sabato, 3 ore mattina. Presentarsi ore 10-12. Vignola 4, porta 6 (angolo Buonarroti). 68374 B
PRESTASERVIZI cercasi tutto il giorno. Via P. Revoltella 21-II. 38657 B
PRESTASERVIZI tutto fare, tutto giorno, ottimi attestati. Torrebianca 39. Furlani. 68418 B
PRESTASERVIZI cerca prontamente piccola famiglia. Galleria 4, porta 12.
PRESTASERVIZI o stabile, attestati, cercasi. Tonini, Via Marconi 10, terzo.
PRESTASERVIZI capacissima, ragazza brava, 150 mensili; ragazzetta, cercansi. Ventisettembre 12. 22400 B
RAGAZZA possibilmente capace cucinare, cercasi villeggiatura montagna. Palatini. Piazza Neri 1. 22427 B
RAGAZZA stabile, sappia cucinare. Presentarsi 8-10, con attestati. Piazza Caduti Fascisti 2-II, destra. 68419 B
RAGAZZA friulana cerca piccola famiglia con bambina. Indirizzo al Piccolo. 38662 B
RAGAZZA onesta, prestaservizi per pomeriggio e condurre passeggio bambina. Presentarsi dopo 10. Indirizzo Piccolo. 68388 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

A privato ditta offresi mansioni fiducia distinto colto ragioniere 40-enne, referenze. Cassetta 22233 C Unione Pubblicità. 22233 C
COMMESSA lunga pratica commestibili, panetteria, bella presenza, offresi. Brazarotto, Via Castaldi 8. 22294 C
CONTABILE bilancista, esperto, capace corrispondente tedesco, italiano, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 22234 C Unione Pubblicità. 22234 C
GIA' commesso, occuperebbesi qualunque posto fiducia. Massima serietà, referenze. Offerte Cassetta 22306 C Unione Pubblicità. 22306 C
INTERNISTA pratica cucina Ristorante, Caffè Bar, cerca posto, anche fuori. Cassetta 22375 C Unione Pubblicità. 22375 C
INTERNISTA bar, bella presenza, 17-enne, offresi. Cassetta 22405 C Unione Pubblicità. 22405 C
MACCHINISTA navale proveniente Istituto, 49-enne, libero subito, accetterebbe imbarco od occupazione a terra. Matricola 19335 Fermo posta, Pola.
MASSAGGI (dimagrire, reumatismo), offro. P.zza Giacomo Venezian 6 (Ventisettembre), mezzanino, sinistra, 15-19.
PERSONA seria assumerebbe in Gorizia amministrazione fabbricati oppure lavori contabili. Offerte «Piccolo», Gorizia. 1000 C
SIGNORINA distinta, perfetta tedesco, offresi per uno-due bambini. Indirizzo Piccolo. 68379 C
SIGNORINA bella presenza, offresi per panetteria o bar. Via Zonta 9, Bucovelli. 22438 C
SIGNORINA giovane, bella presenza, internista bar caffè, offresi. Cassetta 22405 C Unione Pubblicità. 22405 C
TRENTENNE, triestino, Scuola media, pratico lavori ufficio, cerca occupazione decorosa. Cassetta 22367 C Unione Pubblicità. 22367 C
54-ENNE, ex meccanico, sano, bella presenza, offresi quale custode, posto fiducia. Referenze. Cassetta 22297 C Unione Pubblicità. 22297 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI garantite capelli tinti ossigenati, prezzi modici. Piazza Cavana 5. 6498 CC
A. A. A. PERMANENTI garantite; permanentista viennese, tinture. Via Cellini 2, tel. 51-94. 22433 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
DATTILOGRAFA assumerebbe lavori domicilio, traduzioni tedesco francese. Indirizzo Piccolo. 22407 CC
SARTA confeziona vestiti, mantelli, prezzi modici. Ginnastica 33-I, destra.

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4,— D

CAMICIAIA cerca garzona. Via San Nicolò 8. Spanghero. 38665 D
COMMESSA lunga pratica vendita maglierie, calze, cercasi per gerenza negozio. Inviare offerte indicando età, posti occupati. Cassetta 22382 D Unione Pubblicità. 22382 D
CUSTODE media età per affidare custodia grande magazzino, cercasi. Alloggio civile gratuito, ottime informazioni. Cassetta 21984 D Unione Pubblicità. 21984 D
GARZONA e garzone pratica sarta uomo, cercansi. Crispi 32-II. 22422 D
LAVORANTE sarta donna, capacissima, cerco prontamente. Vasari 12, negozio. 22393 D
MEZZALAVORANTE sarta donna, cercasi. Via Farneto 36. 68394 D
MODELLA studio pittura, cercasi. Indirizzo Piccolo. 68416 D
PELLICCIAIA brava lavorante, cercasi stabile. Presentarsi ore 10 in poi. Matte, Ginnastica 11. 22390 D
RAGAZZO per negozio commestibili, cercasi. Via Giulia 100. 38681 D
RAGAZZO apprendista per negozio alimentari, cercasi. Via Rossetti 45. De Vecchi. 38653 D
RAGAZZO pratico cerca panificio. Settefontane 14. 38663 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4,— E

CAMERETTA comodo cucina, cercano sposi. XX Settembre 89, portinaia.
STANZA pulitissima, ingresso scale, cerca serissimo. Cassetta 22373 E Unione Pubblicità. 22373 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4,— F

A. A. A. BELLISSIMA, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7-III, sinistra. 22432 F
A. A. A. CENTRALI ingresso libero, comodità vitto. S. Nicolò 2-I. 38692 F
A. A. ELEGANTE tipo salotto, telefono, vitto. Via Valdirivo 11, Mazzoli.
A. A. LETTO pulitissimo, affittasi. Venti Settembre 57-I, destra. 22411 F
A. A. MATRIMONIALE, acqua corrente, telefono. Machiavelli 13, p.ta 23.
A. A. MOBILIATA 1-2 persone, bagno. 20 Settembre 16-III, porta 17. 38670 F
A. A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 22, porta 11. 22431 F
A. A. MOBILIATA indipendente, affittasi. Leo 19-I, destra. 22412 F
A. A. MOBILIATA, bella soleggiata, affittasi. Ginnastica 28-III, Volpi.
A. CENTRALISSIMA 1-2 persone, vitto conveniente, affittasi. Zanetti 8-II, sinistra. 68382 F
A. ELEGANTISSIMA, stufa, ingresso scale, unico distinto 120. Tigor 9-III, sinistra. 38672 F
A. INDIPENDENTE, anche giorni, affittasi presso sola. Palestrina 2-II, sinistra. 68380 F
A. INGRESSO scale, un letto, affittasi. Crispi 41-II, sinistra. 68411 F
A. MOBILIATA elegante, centrale, affittasi prontamente. Ginnastica 1, porta 9. 22428 F
A. MOBILIATA, telefono, pensione, anche giorni. Machiavelli 19-II, sinistra. 68405 F
A. MOBILIATA, bella, scrupolosa pulizia. XX Settembre 49-II, sinistra.
CAMERA vuota o mobiliata a distinti. Vecellio 10, mezzanino, 1. 38688 F
CAMERA mobiliata, comodo cucina senza biancheria, affittasi. Indirizzo Piccolo. 68393 F
CAMERA vuota, grande, affittasi. Petronio 7-III, destra. 22423 F
CAMERETTA mobiliata, eventualmente vitto. Rismondo 4, Wolf. 68397 F
CAMERETTA mobiliata, volendo mangiare, affittasi. Alfieri 6-I, destra.
CAMERINO affittasi, escluse donne. Rivolgersi Giulia 24, latteria. 68395 F
MATRIMONIALE tranquilla, vista, comodità cucina, affittasi. Torsampiero 6-II, porta 12. 68314 F
MATRIMONIALE, cucina, affitta persona sola. Istituto 34-III, destra.
MATRIMONIALE con salotto, spaziose, soleggiate, con vitto, eventualmente comodo cucina. Carducci 8-III, destra. 68396 F
MATRIMONIALE moderna, salotto, studio, bagno a distinti. Pauliana 6, porta 15. 22417 F
MATRIMONIALE affittasi a distinti anche breve soggiorno. Bellinzona 1, porta 6. 22416 F
MATRIMONIALE ariosa, comodo cucina, affittasi. Media 26-I, Bartolotti. 22404 F
MATRIMONIALE elegantemente mobiliata, eventualmente cucina, affittasi distinti, unici subinquilini. Parini 17, quarto. 22403 F
MATRIMONIALE lussuosa affittasi a distinti, anche breve soggiorno, conforti moderni. Machiavelli 26, primo.
MOBILIATA uno-due letti, affittasi, cucina esclusa. Crispi 7-III, sinistra.
MOBILIATA affittasi a distinto. Eventualmente vitto. Palestrina 1-IV, destra. 38660 F
MOBILIATA ariosa, affittasi. Rossetti 13-II, destra. 68389 F
MOBILIATA affittasi. Torrebianca 41, porta 4. 22402 F
MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Istituto 34-III, sinistra. 22441 F
MOBILIATA ariosa, soleggiata, eventualmente matrimoniale, affittasi. Media 19-II, destra. 68408 F
MOBILIATA bellissima, ingresso libero, affittasi. Corso Vittorio Emanuele 37-IV. 38691 F
MOBILIATA affittasi. Ponchielli 3, porta 4. Visitare dalle 11-14. 68404 F
SPAZIOSA, mobiliata elegantemente, termobagno annesso, eventualmente amici, casa signorile presso Stazione. Tasso 3, porta 4. 68381 F
STANZA mobiliata, indipendente, affittasi 1.o luglio a persona distinta. Ireneo della Croce 9-III, destra.
STANZA vuota o mobiliata, affittasi. Piazza Vinci 4, porta 7. 68384 F
STANZA mobiliata uno-due letti, affittasi. Corso Vitt. Emanuele 11, secondo. 6497 F
STANZA vuota affittasi a signora sola o coniugi. Madonna Mare 2, porta 13.
STANZA mobiliata, ingresso libero. Piazza Impero 6, rivolgersi portineria. 22409 F
STANZA uno due letti affittasi, anche per stagione bagni. Zanini. Madonnina 9-IV. 38687 F
STANZA per 1 o 2 persone, affittasi. Machiavelli 28-III. 68421 F
STANZE vuote, due, affitto, oppure cambio 3 stanze cucina e camerino con più piccolo. Bezzecchi, Via Alessandro Vittoria 1-III. 38683 I
STANZETTA soleggiata affittasi lire 80 distinta persona. Via Udine 47, porta 12. 68413 F
STANZETTA mobiliata, spaziosa, massima pulizia, affittasi. Zovenzoni 4-II, sinistra. 22408 F
VUOTA indipendente, grande, bella veduta, escluse comodità, affittasi. Bosco 1. 38669 F
VUOTE tre, ingresso indipendente, acqua corrente, affittansi. Piazza Umberto 2-II, porta centrale. 68417 F
VUOTA bella, spaziosa, affitta piccola famiglia. Scussa 5-III, destra. 38668 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca, contabilità pratica, tedesco. Ginnastica 30, primo. 6495 G
A. TEDESCO. Metodo rapido speciale. Corsi estivi accelerati, inizians. - Rossini 14. 22139 G
DATTILOGRAFIA: Corsi celerissimi completi: 25. Stenografia, contabilità: 50. Studio: S. Lazzaro 19. 22395 G
INGLESE impartisce lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza. Cassetta 22060 G Unione Pubblicità. 22060 G
ITALIA, Piazza Impero 16, telefono 91-63. Preparazione razionale esami riparazione qualsiasi materia Scuole medie. Professori specializzati. Iscrizioni giornalmente Piazza Impero 16. 22410G
DATTILOGRAFIA: Prima Scuola autorizzata: lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 38654 G
PER studio lingua araba, cercasi subito insegnante. Machiavelli 13, porta 22. 68409 G
PROFESSORE ordinario Liceo impartisce lezioni lettere, modico prezzo. S. Nicolò 2. 68344 G
RIPARAZIONI, complessivamente 200. Istruzione individualmente, sorveglianza studio liberando familiari: Diaz 3. Chiedete prospetti telefonicamente 52-63. 6494 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni materie classiche-scientifiche. Indirizzo Piccolo. 68401 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito mercoledì 19 corr.; carissimo ricordo; 300 lire a chi lo riporta. Indirizzo al Piccolo. 68398 H
FOX - TERRIER, bianco, maschera bruna, smarrito. Riportarlo verso generosa mancia. Valdirivo 30. 68412 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I
A. A. APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, bagno installato, termosifone, ascensore, giardino, affittasi. Giustinelli 1. 38676 I
APPARTAMENTI, due, tre, quattro stanze, bagno installato, poggiuolo, vista mare, massimo conforto, affittansi. Via Hermet 2-4. 38650 I
APPARTAMENTI 2 stanze, bagno, poggiolo, stabile nuovo, affittansi da 200 in poi. Via D'Alviano 29. 22278 I
APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, completo anche stoviglie, biancheria, due o tre stanze, bagno arredato, acqua calda, casa nuova, affittasi prontamente. Via Reni 4, rivolgersi portiere. 68420 I
APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, bagno arredato, termosifone, paraggi Pasquale Besenghi, affittasi piccola famiglia. Cassetta 22377 I Unione Pubblicità. 22377 I
APPARTAMENTO 2 stanze, 2 stanzini, cucina, bagno, giardino, affittasi. Montecucco 39. 38689 I
APPARTAMENTO signorile sei stanze accessori, bagno installato, riscaldamento centrale, ascensore, terrazza, affittasi Piazza Guido Neri 1, pigione 5000 annue. Visitabile 16-17, rivolgersi portiere. 67933 I
APPARTAMENTO di lusso, ammobiliato, sei stanze, comodità moderne, affittasi. Rivolgersi tel. 41-15. 68391 I
APPARTAMENTO centrale 6 stanze accessori, riscaldamento, affittasi. Via Machiavelli 15-III. 22415 I
APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 4 stanze accessori, riscaldamento, affittasi. Via Università 9-I. 22414 I
APPARTAMENTO signorile mobiliato, 4 stanze, bagno, accessori, telefono, affittasi coniugi. Telefonare 25-264; 10-14. 22388 I
BARCOLA affittansi negozio, appartamento tre stanze, appartamento 5 stanze, accessori. Rivolgersi Barcola 2. 22399 I
CAMERE (due), camerino, cucina, soleggiato, vista mare. Gretta Sopra 310.
PALAZZO prospiciente Posta Centrale, libere subito due belle stanze uso ufficio, telefono e tutte comodità moderne, semestrali lire 1124. Visibili ogni ora. Portineria Via Galatti 20. 38661 I
QUARTIERE grande conforto, più compenso, cedesi gratuitamente; cambio assistenza ammalata. Indirizzo Piccolo. 68400 I
QUARTIERE due stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, affittasi prontamente lire 280. Fabio Severo 90. 68414 I
QUARTIERE in villa, 3 camere cameretta accessori, affittasi prontamente. Via Piccardi 39. 68402 I
QUARTIERE 5 stanze, camerino bagno, cucina, I piano, affitto 270 mensili, affittasi centro; vendesi mobilio tutto o parzialmente, causa partenza. Caffè Adriatico. 22436 I
QUARTIERI casa nuova, Via Ponziana 6, camera, camerino, rispostiglio, cucina e camera, cucina, conforto, affittansi. Rivolgersi Giacinto Gallina 5, Savi, ore 15-19. 22401 I
QUARTIERINO modesto, camera cucina, due persone sole, affittasi prontamente lire 70 mensili. Indirizzo Piccolo. 38674 I
QUARTIERINO moderno, conforto, affittasi prontamente causa partenza. Vendonsi mobili. Indirizzo Piccolo. 38678 I
STANZA cucina, semplice, 109 mensili, soltanto coniugi solvibili, cauzionanti, affittasi. Nordio 5, porta 2, pomeriggio.
TRE stanze, bagno, conforto, in casa nuova, affittansi. Sonnino 57. 38680 I 68376 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

MAGAZZINETTO in corte, paraggi Oberdan, cerco prontamente. Offerte con prezzo. Cassetta 22374 L Unione Pubblicità. 22374 L
QUARTIERE camera cucina, paraggi S. Giacomo, cercano prontamente sposi. Pigione assicurata. Cassetta 22383 L Unione Pubblicità. 22383 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. BAGNO, scaldabagno Auer, lavandino, ghiacciaia, vendonsi. Portinaia Ferriera 51. 22389 M
A. TAGLI seta esclusivi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 68407 M
BANCHI, scansie, impastatrice, lisciatrice, colori, oggetti artistici, vendonsi. Istituto 4. 22386 M
CARROZZELLA sport «Phoenix», modernissima, altra fonda, vendonsi. Piccardi 41, Cauci. 22435 M
GHIACCIAIA famiglia, arazzo per portiera, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 22380 M
MACCHINA Singer perfetta, garantita, 150, vendesi occasionissima. Settefontane 12, interno. 22439 M
SPARHERD vendesi occasione. Piutti Erminia. F. Rismondo 4, porta 10. 38684 M
TAPPETO orientale 200x300. 450.—, splendida coppia scendiletto 70. Affare eccezionale. Piazza Ciano 13. 22250 M
TELA puro cotone, doppio ritorto, per lenzuola 14.50, 15.50, occasione rara. Piazza Ciano 13. 22251 M
VENTILATORE da tavolo, per ufficio, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 901 M
RADIO recentissima, cortemedie, piccolissima, altra medie, vendonsi giornata. Sonnino 4-II. 22425 M
RADIO 1940 sei valvole, trionda, vendesi causa partenza. Scrivere Cassetta 22223 M Unione Pubblicità. 22223 M
SPARHERD gas quasi nuovo, vendesi occasione. Via Tagliapietra 4, portiere

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

ASPEDISTRE grandi, palme, prezzo occasione compero. Offerte Cassetta 22288 N Unione Pubblicità. 22288 N
CAPPOTTO o cappa tre quarti con maniche lunghe di vere volpi argentate, acquisterebbesi occasione se ottimo stato. Dettagliare offrendo prezzo minimo. Cassetta 1600 L Unione Pubblicità Italiana, Napoli. 5395 N
CARROZZELLA sport in buonissimo stato comperasi da privati, esclusi rivenditori. Offerte Cassetta 22283 N Unione Pubblicità. 22283 N
PATTINI a rotelle ragazzo, acquisto. Offerte Cassetta 22381 N Unione Pubblicità. 22381 N
SPARHERD se buono stato, occasione, acquistasi prontamente. Imbriani 2, portineria. 22392 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: Assortimento matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, lettini, carrozzine, materassi lana 150, convenientissimo. 38567 NN
ATTACCAPANNI 120; salotti 680; divanetto 130; brande 95; materassi lana 150, vegetale 65; matrimoniali, pranzo, specialità cucine. Tarabochia 6. 22242 NN
CAMERA da letto nuova, altra da pranzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 38685 NN
CAMERA una persona, suste, attaccapanni, lavandini, altri usati, vendonsi. Genova 11, Levi. 68403 NN
CUCINA completa usata, ottimo stato, vendesi occasione. Galleria 1, falegname. 38658 NN
CUCINA nuova, per sposi, grande occasione. vende falegname. Bosco 18. 38673 NN
MATRIMONIALE lussuosa, massiccia, seminuova, vendesi occasione. Madonnina 10-II, sinistra. 38690 NN
MATRIMONIALE forte, vendesi lire 650 causa richiamo. Madonnina 6, portiere. 22430 NN
PIANINO «Ehbar», perfetto, vendesi. Gatteri 5, porta 4. 22394 NN
SCRITTOIO, armadio, tavolo, vetrina tavolo marmo cucina, vendonsi occasione pomeriggio. Timeus 4-I, sinistra. 22391 NN
STANZA pranzo vendesi. Gatteri 5, porta 4. 22394 NN
TAVOLO con altri oggetti, vendo. Via Battisti 4-III, destra. 68422 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40.
A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
TAVOLI, legname vario, ventilatore muro, ferri stiro, vendonsi prontamente. Imbriani 6-I. 68375 O

Questa mane, dopo brevi e atroci sofferenze, munito dei conforti religiosi, amorosamente assistito dai suoi cari, cessava di vivere il nostro adorato marito e padre

Giusto Bolle

Lo piangono, inconsolabili nel dolore, la moglie **ANGELA**, i figli **OFELIA in RENZI, GIUSTO, ARTURO, RICCARDO** ed **ERMINIA**, il genero **AUGUSTO**, la nuora **SLAVICA**, unitamente ai **nipotini** ed ai congiunti tutti, che ne dànno il doloroso annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno giovedì 27 corr., alle ore 17, dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena per Barcola.

Trieste, 26 giugno 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

A soli 23 anni, compiendo il proprio dovere, decedeva il nostro adorato

GIUSEPPE ULIENI

sergente pilota

Affranti da indicibile dolore, gli accasciati genitori, la fidanzata **GABRIELLA VALENTE**, i fratelli **GIOVANNI** con la moglie **ALBINA, FRANCO**, sorella **MARIA** e la fedele **ANTONIA**, partecipano tale inconsolabile perdita a quanti lo conobbero e apprezzarono.

Trieste, Strugnano, Trapani, 22 giugno 1940-XVIII.

Dopo lunghe sofferenze, alle ore 20 del 26 corrente, spirava la nostra adorata

LUIGIA CARLONI

d'anni 60

Addolorati, ne dànno il triste annunzio, il marito **VITTORIO**, i figli **ERNESTO, PINO**, la nuora **BRUNA**, i nipotini **PINO** e **GIORGIO** e le famiglie congiunte **BOSUTTI, COZZI** e **PIVETTA**.

I funerali seguiranno domani 28 corrente, alle ore 15, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone che in vario modo presero parte all'immenso dolore per la perdita dell'adorato suo unico figlio

GIUSEPPE

la sottoscritta rivolge un commosso pensiero di riconoscenza ed un caldo ringraziamento.

ANNA ved. COEN

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI-trattori: vini scelti presso Bressani. Via Zonta 7. 38006 OO

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. BICICLETTA uomo seminuova vendesi occasionissima. Torrebianca 25, terzo, sinistra. 68386 Q
ALESATURA cilindri, rettifiche alberi per motori, assi, ecc., pistoni, bronzine. Motocarri Guzzi: Off. Cremascoli, Fabio Severo 18. 68339 Q
BALILLA ottima, 4 marce, 2 porte, con gassogeno, vendesi. Via Stuparich 4. 68377 Q
BICICLETTA uomo «Balon» seminuova, altra ragazzo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 22435 Q
BICICLETTA donna leggerissima, vendesi occasione. Via Trento 5, portiere. 22419 Q
TRICICLO, tappatrice botti, occasione. Viale Ventisettembre 47, ore 10-11.

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

AZIENDA industriale, sicuro reddito, cedesi persona seria. Facilitazione pagamento, disponibilità 15.000. Cassetta 22384 R Unione Pubblicità. 22384 R
CENTOMILA dispongo, serio buono investimento. Offerte dettagliate Cassetta 22369 R Unione Pubbl. 22369 R
COLLABORATORE o collaboratrice, stipendiati, con capitale 15.20.000, cercasi per commercio bene avviato. Offerte Cassetta 22379 R Unione Pubblicità. 22379 R
DROGHERIA piccola, redditizia, piccole spese, vendesi giornata. Bar Verdi, Via Gallina, dalle 14-16. 22398 R
FRUTTA erbaggi, vini, avviatissimo, vendesi. Piazza Oberdan, trattoria.
LATTERIA Caffè, centrica posizione, darebbesi consegna, eventuale vendita. Indirizzo Piccolo. 22396 R
NEGOZIO frutta erbaggi avviatissimo, telefono, rione signorile, vendesi causa richiamo. Indirizzo Piccolo. 38686 R
STIRERIA avviatissima, vendesi. Via Gatteri 38. 38693 R
TRATTORIA avviatissima, giuoco bocce, avendesi. XX Settembre 16, negozio calze. 68340 R
RIVENDITA pane, avviatissima, centro, 16.000; negozio frutta 3800. Affarone! Slataper 1, Delloste. 22440 R
32.000, 15.000 disponibili; case, casette, vendonsi. Palma. Goldoni 9-I. 0038617R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASA campagna 35.000 mq., frutteti, diversi, acqua, vendesi. Strugnano, commestibili. Ullen. 38655 S
GRADO vendesi casa uso albergo, esente imposte. Telefonare 26-162, dalle 13-14. 22368 S
SEZIONE compravendite immobiliari dell'Impresa Costruzioni Tamanini, via Lavatoio 5, avverte che inizierà fra giorni mostra-esposizione, piani, scomparti, distinte offerte, richieste, immobili, sotto galleria Palazzo Generali Corso. Interessati vendere, permutare, acquistare mobili, rivolgersi presso Impresa per schiarimenti. Nessuna spesa inerente. Massima serietà, rapidità definizioni. 22397 S
STABILE 280.000, nuovo, rendita 7%; villa due grandi quartieri, 2000 metri giardino, esente; altra 200.000, vendonsi. Velicogna, Caffè Trieste. 68410 S
VILLA, vista giardino vasto, 2 quartieri, vendo, esclusi mediatori. Cassetta 22378 S Unione Pubblicità. 22378 S
VILLINO 4 vani, periferia, vendesi, affittasi verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 68399 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

MOLVENO (Dolomiti, Trentino), 900 metri. Lago, spiaggia, feste, alberghi, appartamenti. Informa Proloco. 5390 T
VILLA Opicina affittasi grande appartamento, stanze, stagione. Telef. 210-53. 38077 T
VILLEGGIATURA bagni - campagna, affitto camere cucina mobiliate. Rivolgersi 20 Settembre 57-I. 38664 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTISSIMO, colto 34-enne, 2000 mensili, relazionerebbe signorina massimo 26-enne, media statura, purchè indiscutibilmente bella. Dettagliare. Escludo inanonimi e fermo posta. Cassetta 22366 U Unione Pubbl. 22366 U